ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 82 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII | Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Giovedì 28 Aprile 1904 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. | N. 8141

La quarta giornata di Loubet a Roma.

I PREPARATIVI A NAPOLI.

I discorsi di Lockroy e di Loubet

davanti alla statua di Victor Hugo.

ROMA 27 (N). Stamane all'Accademia di Francia durante la visita di Loubet, il senatore Lockroy, presidente della lega franco-italiana, tenne un discorso vivacemente applaudito; eccovene un ampio sunto: La lega franco-italiana volle affidare a Roma, come conservazione di mutuo affetto, la statua di Victor Hugo e con essa ciò che di più tenero e di più nobile ha, il pensiero di Francia.

L'oratore ricorda tutte le anime elette di pensatori e di filosofi, di artisti e di poeti che costituirono i legami intellettuali tra le due figlie di Roma, ma nessuno più di Victor Hugo - disse - salutò con gioia l'apparizione in Europa dell'Italia resuscitata, nessuno cantò mai più intenerito, più rispettoso i suoi soldati, i suoi martiri, ne glorificò le ore tragiche della nostra storia. Garibaldi e gli eroi italiani, sperando contro la stessa speranza, portarono alla Francia vinta la consolazione del loro aiuto fraterno e il concorso della loro spada vittoriosa. L'immortalità della poesia si mischierà nella storia all'immortalità dell'eroismo. Non sembra forse che tutti i grandi spiriti, tutte le nobili anime generate dalla fecondità di questa terra ,sacra culla della civiltà, si risveglino dalle loro tombe e si avanzino verso il poeta augurandogli il benvenuto a tutte queste voci del passato si uniscano a celebrare, accogliendo il nuovo venuto, l'inestinguibile vitalità e la grandezza imperitura del genio latino? Questo genio invochiamo davanti a voi adesso che un irresistibile influenza riavvicina oggi due popoli fatti per comprendersi, per conoscersi e per amarsi.

Rispondendo al discorso di Lockroy, Loubet dice: La lega franco-italiana, prendendo l'iniziativa per l'erezione del monumento a Victor Hugo, da offrirsi alla città di Roma, si è fatta interprete del pensiero unanime del popolo francese - e sono convinto - ha risposto ai sentimenti quasi generali del popolo italiano. Voi ricordate, signor Lockroy, che nelle ore più tristi, più dolorose della nostra storia, alcune anime generose, purtroppo in piccolo numero, avevano come l'Hugo alzato la voce e parlato in nome della pace, dell'umanità, della fratellanza. Queste voci ebbero eco in questo lato delle Alpi e le mani erano tese verso di noi e i cuori battevano all'unisono con i nostri; avete rammentato alcuni nostri fratelli italiani che presero le armi per venire in soccorso alla Francia e non disperarono mai quando eravamo abbattuti dalle nostre sventure. La dimostrazione odierna sarà la prova del cammino fatto attraverso il mondo dalle idee della fratellanza generale e della pacificazione universale. Per noi che abbiamo i capelli bianchi costituisce una gioia profonda sul declinare della vita il constatare che le nostre aspirazioni del tempo trascorso, le nostre «follie di gioventù», le nostre «utopie» sono arrivate a realizzarsi. I viaggi che si facevano prima d'ora erano considerati come avvenimenti puramente politici; oggi essi hanno uno scopo più elevato ed un risultato più profondo, poichè permettono ai popoli civili di sviluppare i sentimenti più generosi d'umanità, che impediranno alle generazioni future di vedere le tristezze dalle quali noi fummo contristati in una parte della nostra esistenza.

L'autografo d'annunziano a Loubet.

ROMA 27 (N). Stamane allo scoprimento della statua di Victor Hugo a Villa Medici assistettero anche i rappresentanti della lega franco-italiana, generali Turr e Pittaluga e i senatori Beauquier e Lockroy. Il generale Pittaluga presentò a Loubet l'autografo d'annunziano dell'ode a Victor Hugo. Il presidente mostrò di aggradire assai il dono gentile e prezioso.

ALL'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI.

Loubet e la fratellanza artistica franco-italiana

ROMA 27 (N). Dopo la visita a Villa Medici, Loubet ed il suo seguito si avviano per via Sistina al palazzo dell'Esposizione di Belle Arti per visitarvi la mostra retrospettiva del «Prix de Rome». Durante tutto il percorso ed in via Nazionale la folla che si è radunata ad attendere il presidente lo acclama vivamente. Loubet giunge al palazzo dell'Esposizione alle 11 e 35 ed è ricevuto a piedi della gradinata dal ministro Orlando, dal sottosegretario Pinchia, dal Conte San Martino, presidente della Società di amatori e cultori delle Belle Arti, dalla commissione ordinatrice della mostra del «Prix de Rome», dalle rappresentanze dell'«Unione artistica», dell'«Accademia di S. Lucia» e dell'«Associazione artistica internazionale». Nelle sale vi sono numerosi invitati fra cui molte signore. Il presidente è subito condotto nella sala ove sono esposti i quadri del «Prix de Rome». Il conte San Martino pronunzia un breve discorso col quale saluta Loubet a nome degli artisti italiani: dice che all'opera del riavvicinamento franco-italiano hanno molto contribuito anche gli artisti dei due paesi. La preparazione di questa mostra prova quale rispettosa ammirazione gli artisti di Roma sentano per i capolavori dell'arte francese. Termina ringraziando il presidente di aver onorato della sua presenza l'Esposizione e lo prega di accettare l'omaggio degli artisti consistente in un album di riproduzioni dell'«Ara Pacis».

Il presidente accetta ringraziando il bellissimo dono e risponde: «Sono molto commosso per il ricordo di cui onorate gli artisti nostri, che nei due paesi hanno sempre conservato quest'affetto e questa simpatia di cui voi parlate ed hanno tenuto vivo il fuoco sacro dell'amicizia che senza di essi non sarebbe forse così ben conservato. Permettetemi di aggiungere che gli artisti francesi che hanno trovato fra voi così buona accoglienza, così belli insegnamenti, così illustri esempi certamente debbono esservi obbligati. Non è forse a Roma che, da parecchi secoli, essi vengono a cercare lo spettacolo dei vostri capolavori e i mezzi per realizzare il loro ideale, non è forse qui che hanno preso le loro ispirazioni? Gli artisti hanno sempre dato l'esempio dell'unione: potevano forse fare altrimenti? Non sono tutti della stessa famiglia? Se qualche nube si eleva talvolta tra due fratelli è sempre passeggera e, malgrado le apparenze, i vincoli del sangue non cessano di esistere in una famiglia; gli stessi sentimenti fraterni riuniscono gli stessi cuori. L'accoglienza fatta al rappresentante della Francia da S. M. il re e da S. M. la regina, dal Governo, dal Municipio di Roma e dal popolo italiano è prova palpitante di questa consanguineità, di queste profonde affinità naturali, di questa comunanza di aspirazioni e dei sentimenti. Torna ad onore degli artisti di questo paese il non aver mai cessato di preparare questo riavvicinamento e di avere avuto sempre ardente fiducia in esso. Gli artisti così, onorando il loro paese hanno facilitato un'unione della quale vediamo notevoli manifestazioni. Io ve ne ringrazio a nome del mio paese; il ricordo che vi è piaciuto di offrirmi mi sarà specialmente prezioso, poichè mi ricorderà la fratellanza degli artisti italiani e francesi e i loro voti comuni oggi così felicemente realizzati».

Il presidente osservò attentamente soddisfattissimo l'album offertogli e gli acquerelli e le fotografie rappresentanti l'«Ara Pacis» i frammenti della quale si trovano in altre città d'Italia ed all'estero. L'album, opera dei migliori artisti romani è racchiuso in una finissima copertina di cuoio con ornamenti in argento.

Loubet visitò quindi la mostra compiacendosene vivamente; alle 11.50 accompagnato alla carrozza dal ministro Orlando, dal sottosegretario Pinchia, dal conte San Martino, dal sindaco di Roma e dalle altre autorità ritornò al Quirinale mentre la folla gli faceva una calorosissima dimostrazione al grido di: Viva la Francia, Viva Loubet. Rientrò al Quirinale alle 12. dove offerse nel suo appartamento una colazione al ministro Delcassé all'ambasciatore Barrère ed alla missione italiana addetta alla sua persona.

Il pranzo all'ambasciata di Francia.

ROMA 27 (N). Preceduto dalla fanfara reale Loubet giunse alle 7 e 55 a palazzo Farnese in un landau di Corte chiuso e scortato dai corazzieri. Porta il collare dell'Annunziata; l'ambasciatore Barrère e il personale dell'ambasciata ricevono il presidente a piedi dello scalone. Loubet, Delcassé e i personaggi del seguito si recano nel salone speciale per attendere i sovrani. Alle 7 e 40, preceduti dalla fanfara reale, giungono in un landau di Corte, scortato dai corazzieri, il re e la regina. Il re porta la fascia della Legione d'onore; la regina veste un abito «gris perle»; ha al collo una splendida «rivière» di brillanti ed in capo un diadema. I sovrani sono ricevuti a piedi dello scalone da Barrère, dal personale dell'ambasciata e da Mollard, direttore del protocollo. In fondo allo scalone si fanno loro incontro Loubet, la signora Barrère e le altre signore dei segretari d'ambasciata. Loubet offre il braccio alla regina; il re alla signora Barrère. Il corteo si reca quindi nella magnifica galleria dei Caracchi ove ha luogo il pranzo. Assistevano al pranzo il conte di Torino, i collari dell'Annunziata Saracco, Biancheri, Di Rudinì, Visconti Venosta, Tittoni, tutti gli altri ministri e molte altre personalità. Il «menu» del pranzo, disegnato finemente dal pittore Juan Pierre Laurene, reca agli angoli, da un lato le lettere R. F. e dall'altro E. L. Al centro spiccano le figure allegoriche dell'Italia e della Francia unite; completano il disegno il gallo francese e lo scudo reale italiano sormontato dalla stella d'Italia.

Loubet vuol tornare a Roma.

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» riferisce che Loubet, parlando col sindaco principe Colonna, dopo aver esternato la sua imperitura gratitudine, espresse il vivo desiderio di tornare a Roma: «Naturalmente, questo avverrà - ha aggiunto Loubet - quando sarò ritornato «tout court Monsieur Loubet».

Il presidente ha fatto consegnare al sindaco 40.000 franchi per i poveri di Roma.

Perchè mancava l'ambasciatore di Spagna.

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che soltanto per ragioni di salute l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale ha dovuto sin dai primi del mese recarsi a Napoli, e non ha potuto assistere alle feste in onore di Loubet. Tutto il personale dell'ambasciata ha assistito alla rappresentazione di gala e al ricevimento in Campidoglio.

Una dimostrazioncella abortita.

ROMA 27 (N). L'autorità aveva preso le misure perchè in piazza d'Ara Coeli non si riunissero le associazioni invitate dalla sezione repubblicana per una dimostrazione a Loubet. Un centinaio di persone si riunirono tuttavia sulla piazza, ma si sciolsero al primo squillo. Una parte dei dimostranti si avviarono per i vicini vicoletti verso piazza Venezia, ma furono sciolti presso piazza San Marco da un forte nucleo di carabinieri e di guardie, dopo un solo squillo. Fu operato qualche arresto.

Per Loubet a Napoli.

NAPOLI 27 (N). L'animazione in città va sempre aumentando; le vie gremite di gente offrono uno spettacolo straordinariamente caratteristico quale è impossibile vedere altrove che a Napoli. Piroscafi e treni riversano in città migliaia e migliaia di persone ad ogni momento, fino ad ora tardissima il movimento per le vie continua animatissimo.

Moltissimi ritrovi pubblici e «restaurants» rimangono aperti tutta la notte ed in vari teatri si dànno rappresentazioni speciali da mezzanotte all'alba per quelle persone che non hanno potuto trovare alloggio essendo tutti gli alberghi e le case private affollatissimi.

Sono innalzati qua e là archi di trionfo sormontati da statue, simulacri e disegnati nelle loro linee architettoniche da fili e lampadine elettriche.

Anche in via Roma si debbono ancora ultimare gli addobbi. I molti festoni di margherite argentee intrecciati con nastri dai colori d'Italia e di Francia, producono nell'insieme un grazioso effetto. Di notte ciascun fiore porta accesa nel centro una o più lampadine rosse, verdi, bianche e turchine.

Da quasi tutte le finestre delle vie principali pendono arazzi e bandiere, come pure bandierine francesi portano in cassetta tutte le vetture di piazza, gli omnibus ed i tramway elettrici.

In Piazza San Carlo durante il passaggio del corteo reale il terreno sarà cosparso di fiori in tale profusione da formare un soffice tappeto.

All'Hotel Bertolini al Chiatamone il Municipio offerse un banchetto agli ufficiali superiori della squadra francese. Grande entusiasmo.

I delegati francesi a Milano.

MILANO 27 (N). La colazione all'Eden offerta dal Comune ai delegati francesi del commercio e dell'industria riuscì splendidamente. Il vasto salone del teatro era artisticamente, signorilmente addobbato con fiori e bandiere italiane e francesi, e le mense imbandite con gusto squisito. Durante tutta la colazione regnò la massima cordialità. Le orchestre alternavano la marsigliese con gli inni nazionali italiani sempre accolti da fragorosi applausi.

Furono pronunciati molti discorsi tutti inspirati alla più sincera, entusiastica cordialità; parlarono applauditissimi il sindaco, Vanzetti vice-presidente della Camera di commercio, Camin, vice-console di Francia, il deputato De Cristoforis, l'assessore Sinigaglia, Romussi per la stampa, Febbraio a nome del prefetto indisposto. Rispose a tutti con felice, ispirata eloquenza Mr. Maseurant, della Camera di commercio di Parigi, ringraziando a nome dei suoi connazionali per le indimenticabili accoglienze.

Nel pomeriggio alcuni delegati si recarono a Monza a visitarvi gli stabilimenti industriali, altri a Magenta al monumento della battaglia ed all'Ossario, altri ancora intervennero al tè offerto dalla Camera di commercio. Anche qui furono pronunciati entusiastici discorsi inneggianti alla rinnovata fratellanza franco-italiana.

Anche per le vie della città i delegati francesi sono fatti segno a continue dimostrazioni di viva simpatia.

La serata di gala al Dal Verme.

MILANO 27 (N). Alla serata di gala al Dal Verme in onore dei delegati francesi il teatro offriva uno splendido colpo d'occhio, gremito com'era di scelto pubblico e addobbato con bandiere francesi e italiane intrecciate con fiori. Ad ogni intermezzo dell'«Otello» si replicarono fra applausi vivissimi di evviva entusiastici la marsigliese ,la marcia reale e l'inno di Garibaldi. I delegati francesi vestivano l'abito di rigore; le signore eleganti «toilettes». Lo spettacolo riuscì imponente e destò grande impressione.

La visita di Loubet e il Vaticano.

Significanti dichiarazioni di un eminente prelato.

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica una conversazione di un suo redattore con un eminente prelato a proposito della mancata visita di Loubet in Vaticano. Il prelato disse fra altro: In Vaticano non si discusse mai di eventualità di una visita di Loubet; quindi mai si iniziarono le trattative delle quali vari giornali parlarono. Credo - aggiunse - che Pio X se si trattasse del capo di uno Stato cattolico il cui Governo non perseguitasse come quello di Francia la chiesa, non opporrebbe a priori e in modo assoluto un rifiuto di riceverlo anche se fosse a Roma ospite del re.

LA GUERRA RUSSO-GIAPPONESE.

I giapponesi passano il Jalu. Scaramuccie.

PIETROBURGO 27 (N). L'«Agenzia tel. russa» ha da Mukden: All'alba del 26 corr. un distaccamento giapponese si accinse a passare il Jalu presso il villaggio di Sindagu. Ma fu ricevuto a fucilate dai nostri avamposti. Il ponte costruito dai giapponesi a nord di Viciu fu distrutto dall'artiglieria russa. I giapponesi varcarono il fiume a sud di Viciu, servendosi di pontoni. Una parte della fanteria che aveva passato il fiume con una batteria marciò contro le nostre posizioni presso Tungeeng, ma fu respinta senza che la batteria avesse motivo di entrare in azione.

Situazione immutata.

PIETROBURGO 27 (B). Il corrispondente dell'«Agenzia telegrafica russa» informa in data odierna: La situazione nel raggio della fortezza di Porto Arturo è immutata.

Skrydloff partito per il teatro della guerra.

PIETROBURGO 27 (N). Il vice-ammiraglio Skrydloff è partito oggi, fra le acclamazioni del pubblico, per il teatro della guerra. Passerà per Sebastopoli. Alla stazione erano convenuti il granduca Alessandro Micoritovich, l'ammiraglio Avellan, il capo dello stato maggiore della marina e il metropolita che consegnò all'ammiraglio un'immagine sacra.

L'Inghilterra non fa da mediatrice

LONDRA 27 (B). La «Reuter» apprende essere infondate tutte le voci, diffuse da Pietroburgo, secondo cui l'Inghilterra avrebbe fatto delle proposte di mediazione nel conflitto russo giapponese. Nei circoli autorevoli londinesi si sa da quale fonte sieno partite quelle voci.

Incrociatore perduto.

SCIANGAI 27 (N). Si ritiene perduto l'incrociatore «Haitien» investitosi ieri sullo scoglio di Eagleport, a 60 miglia da qui. L'incrociatore americano «New-Orleans» tentò inutilmente di salvarlo.

L'INCIDENTE GRECO-TURCO A SMIRNE.

I propositi bellicosi della Grecia.

ATENE 27 (N). L'incidente greco-turco è sempre allo stesso stadio. Il Governo turco sostiene che il segretario consolare greco fu il primo a tirare, e che perciò fu arrestato. Il Governo greco invece mantiene la sua asserzione che il segretario dovette far fuoco per difendersi.

La squadra greca si trova tuttora al Pireo coi fuochi accesi in attesa di ordini. Corre voce che qualora la Porta non le desse pronta soddisfazione, la Grecia richiamerebbe il proprio rappresentante a Costantinopoli ed affiderebbe alla Francia la tutela degli interessi greci. Il ministero starebbe disponendo per il richiamo sotto le armi di due classi della riserva.

Riconoscenza russa.

PIETROBURGO 27 (N). Il «Journal de Saint Petersbourg» dice che l'incidente di Smirne non mancherà di destare profonda impressione non solo in Grecia, ma in tutti i paesi ortodossi e specialmente in Russia, dove si rammentano le molte prove di simpatia avute dalla Grecia. Il giornale enumera le manifestazioni con cui la Grecia, allo scoppio delle ostilità russo-giapponesi dimostrò il suo affetto per la Russia, e conclude dicendo: «In Atene si crede, e con ragione, nel successo finale della nostra lotta contro il Giappone e si intende come le sorti avvenire della penisola balcanica non saranno nè potranno mai essere risolte senza che prevalga la volontà della Russia».

Intervista con un diplomatico greco.

PARIGI 27 (N). Un redattore del «Temps» intervistò il ministro greco a Parigi sull'incidente di Smirne. Il ministro dichiarò che il valì di Smirne, Kiamil, è un uomo conosciuto per temperamento intrattabile coi non mussulmani, forse perchè, non essendo mussulmano di nascita, ritiene necessario di mettere maggiore rigidezza nei suoi rapporti coi giaurri. Riguardo la questione delle origini dell'incidente il ministro affermò il pieno diritto dei greci di godere in Turchia gli stessi vantaggi assicurati ai sudditi delle altre potenze, diritto assicurato alla Grecia nel trattato con la Turchia del 1855 e riconfermato nel trattato di pace dopo la guerra del 1897. D'altronde se la Turchia voleva risolvere le contestazioni avrebbe dovuto ricorrere alle procedure fissate nel trattato di pace cioè l'arbitrato delle potenze mediatrici; essa forse non lo fece perchè nei casi in cui invocò questo arbitrato le potenze riconobbero sempre la fondatezza del reclamo. Il ministro crede che l'incidente sarà risolto in via pacifica; ritenendo che le relazioni greco-turche dopo la guerra essendo buone, a Costantinopoli non si vorrà aggravare l'incidente. In quanto alla Grecia si crede che domanderà fermamente le necessarie riparazioni. Smentì poi la voce della mobilitazione della flotta greca, notando che una divisione della flotta che era stata spedita a Corfù per salutare l'imperatore Guglielmo, ha dovuto rientrare al Pireo causa il cambiamento d'itinerario nel viaggio imperiale. Questa circostanza spiega le notizie del movimento navale raccolte dai giornali.

La riforma della gendarmeria macedone.

I turchi contro gli ufficiali austriaci

COSTANTINOPOLI 27 (B). La maggior parte degli ufficiali stranieri per la gendarmeria macedone sono arrivati a Salonicco. Coloro che non appartennero alla gendarmeria, saranno istruiti dal colonnello Verand, addetto francese.

Mentre durerà l'insegnamento, il generale De Giorgis farà con gli altri addetti un giro per i tre «vilajet».

SOFIA 27 (N). Da Ueskùb si annuncia che i turchi tengono colà adunanze per organizzare dimostrazioni ostili contro gli ufficiali della gendarmeria macedone.

LA MARINA TURCA.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Il ministero della marina assoldò per un anno i comandanti, i macchinisti, gli artiglieri e gli elettro-tecnici arrivati qui con l'incrociatore «Abdul Medschid». Lo stesso ministero è in trattative con il rappresentante delle officine Cramp, che adesso si trova a Costantinopoli, per la costruzione di nuove navi.

La Società francese «Forges et chantiers Méditerranée» ha fatto un'offerta per la costruzione di due corazzate, tipo «Charles Martel».

Per i cutzo-valacchi.

COSTANTINOPOLI 27 (B). Da parte rumena si fanno pratiche presso la Porta e presso il patriarcato ecumenico, affinchè regolino la questione ecclesiastica cutzo-valacca. Le pratiche sono appoggiate da alcuni ambasciatori.

CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 27 (N). La lettura testuale degli esibiti dura sino alle 2 e un quarto.

Dopo tre votazioni nominali fatte su proposte di allegare petizioni al verbale, il presidente vorrebbe si procedesse alle nomine poste all'ordine del giorno, fra cui figura pure quella della deputazione alle quote.

Choc protesta vibratamente.

Steinweder lo interrompe gridando: Lasciate che questo stupido dica ciò che vuole!

Si decide di riprendere la discussione delle proposte di urgenza.

Sileny motiva la sua proposta di urgenza sullo smercio dei prodotti della piccola industria.

La discussione è quindi interrotta.

Il presidente chiama all'ordine del giorno Steinweder per la espressione usata poco prima.

Choc chiede si nomini la commissione per impartire il biasimo allo Steinweder.

La commissione si radunerà domani.

La seduta è quindi tolta.

La situazione parlamentare. - Gli czechi e l'ostruzionismo tecnico.

VIENNA 27 (N). Sembra che gli czechi radicali vogliano impedire con l'ostruzionismo tecnico anche l'elezione delle deputazioni alle quote; sicchè la presidenza sarebbe costretta a indire anche per questa elezione, come fece per quella dei delegati, una seduta straordinaria. In quanto alla durata del presente periodo di sessione vi sono varie congetture: chi dice che la Camera sarà aggiornata entro la prima metà di maggio, altri dicono che rimarrà aperta fino a Pentecoste. Körber vorrebbe tenere la Camera aperta più a lungo ch'è possibile affinchè non sembri che il Governo voglia sventare i tentativi del club polacco per ottenere un'intesa fra tedescei e czechi. Il club degli slavi meridionali tenne oggi una conferenza in cui decise di mantenersi solidale con il club czeco nell'opposizione contro il Governo.

I sentimenti concilianti

del nuovo capitano provinciale del Tirolo.

VIENNA 27 (N). Un ragguardevole uomo politico tirolese disse che il nuovo capitano provinciale dott. Kathrein, il quale fu sempre animato da sentimenti concilianti verso i trentini, riprenderà le trattative con i trentini moderati per una intesa riguardo l'autonomia e le altre vertenze pendenti. Egli sarebbe più che mai disposto a venire incontro ai desideri degli italiani e si varrebbe dell'autorità derivantegli dalla sua nuova carica per persuadere anche i diversi partiti tirolesi a essere più arrendevoli. In questi ultimi mesi è anche molto diminuita la tensione fra italiani e tirolesi e quindi i tedeschi eviterebbero tutto ciò che potrebbe ridestare il conflitto. Si sarebbe anche già influito sugli studenti tedeschi dell'Università di Innsbruck esortandoli ad astenersi da qualsiasi provocazione contro gli italiani. Gli studenti si limiteranno perciò a una semplice protesta contro l'utraquizzazione dell'università. Le trattative coi trentini per render possibile il normale funzionamento della Dieta sarebbero riprese entro l'estate.

Per il primo maggio in Polonia.

VARSAVIA 27 (N). Il comitato centrale dei socialisti polacchi diffonde in tutto il paese centinaia di migliaia di manifesti con cui invita gli operai a festeggiare il 1.o di maggio tenendo comizi, esponendo bandiere rosse ed organizzando altre dimostrazioni.

Due poliziotti russi uccisi e due feriti.

VARSAVIA 27 (Ag. tel. russa). Verso le 4 pom. l'aggiunto del capo della polizia segreta, un aggiunto del commissario e due agenti, mentre entravano in una casa di via Drorsky, improvvisamente furono circondati da un gruppo di borghesi armati di coltelli e rivoltelle. I due primi furono uccisi, un poliziotto fu ferito gravemente e un altro leggermente. La Polizia fece poi quattro arresti.

Guglielno II lascia l'Italia.

VENEZIA 27 (N). L'imperatore Guglielmo si recò al tocco a colazione dalla contessa Morosini; alle 3.40, in una lancia a remi partì dal palazzo Morosini, recandosi alla stazione, scortato da barche della «Bucintoro» e della «Quirini». Al ponte dell'Accademia la musica suonò l'inno germanico. Lungo il percorso fino alla stazione non vi fu alcun applauso, salvo qualche raro saluto dalla colonia tedesca. Alla stazione fu ossequiato dalle autorità, cui distribuì onorificenze. Il treno imperiale è partito alle 16.5 diretto a Chiasso e Magonza.

MILANO 27 (N). L'imperatore Guglielmo passò stasera alle 10 per la nostra stazione, diretto al Gottardo. Si fermò pochi minuti e fu ossequiato solo dalle notabilità della colonia tedesca. Fu notato che non vi era alcuna autorità italiana.

LA QUESTIONE NASI.

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che la Commissione dei cinque presenterà la sua relazione alla Camera dei deputati non appena essa sarà riaperta.

Lo stesso giornale aggiunge che la Commissione dei cinque è venuta alla conclusione di non dare nella sua relazione nè un giudizio nè apprezzamenti propri sui fatti raccolti. La relazione sarebbe perciò soltanto una nuda esposizione dello stato delle cose, corredata dai documenti. Così la Camera sarebbe libera di giudicare sulle accuse portate contro l'ex ministro Nasi.

L'atto di nascita della principessina di Genova.

ROMA 27 (N). L'on. Giolitti partirà domani per Torino, dove sabato, nella sua qualità di notaio della Corona, rogherà l'atto di nascita della neonata principessina di Genova. L'atto sarà steso dal presidente del Senato, on. Saracco. L'on. Giolitti tornerà a Roma domenica o lunedì.

Un arcivescovo decorato dalla casa Savoia.

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il papa ha nominato arcivescovo di Urbino mons. Calvi, di Gualdo Tadino (Umbria), il quale è anche commendatore dell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro. Il «Giornale» dice che questo fatto è commentatissimo tra gli intransigenti del Vaticano.

Un colloquio fra Cambon e Maura

MADRID 27 (N). L'ambasciatore francese Cambon ebbe un lungo abboccamento con Maura. Si discussero importanti questioni marocchine.

L'attentato contro Maura.

Quindici arresti. - Ci fu complotto e un vero combattimento.

ALICANTE 27 (B). Quindici persone furono arrestate in seguito all'attentato contro il treno ferroviario, in cui viaggiava il presidente dei ministri Maura.

MADRID 27 (N). Alcuni viaggiatori che si trovavano nel treno in cui viaggiava il presidente dei ministri Maura, raccontano che quando i gendarmi fecero fuoco, caddero a terra due persone. In tutto si sarebbero scambiati una quarantina di colpi d'arma da fuoco. Gli assalitori si recarono poi dinanzi ad un convento e lo bombardarono a sassate. Il treno assalito fu colpito da una diecina di fucilate e di sassate.

COLONIA 27 (N). Il presidente dei ministri Maura dichiarò al corrispondente della «Kölnische Zeitung» che gli attentati di Barcellona e di Alicante non avranno alcuna influenza sulla sua opera. Nei circoli politici si dà all'attentato di Alicante molto maggiore importanza che a quello di Barcellona, giacchè questo era stato ordito da una sola persona, mentre quello avvenne in seguito ad un vero complotto.

IL BOMBARDAMENTO DI ILLIG.

La cattura del sultano.

ADEN 26 (Reuter). La città di Illig è stata bombardata e il sultano fatto prigioniero. Fra il Mullah e la tribù di Nidarthe vi sarebbe stato un ferocissimo combattimento.

CONFLITTI FRA GUARDIE RUMENE E PESCATORI RUSSI.

PIETROBURGO 27 (N). In questi ultimi tempi al confine russo-rumeno avvennero ripetuti conflitti fra le guardie rumene di confine e pescatori russi che dalla corrente venivano trasportati oltre la linea mediana del Danubio, linea che forma la frontiera. Le guardie fecero due volte uso delle armi in vicinanza di Ismaila, ferendo due pescatori.

Szemenoff, direttore delle imprese di pesca nel Mar Nero e nel Danubio, ha avviato trattative coi delegati rumeni allo scopo di evitare fatti consimili per l'avvenire. I delegati convennero che in casi consimili è inammissibile l'uso delle armi.

LO SCIOPERO DEI CAPITANI MERCANTILI.

PARIGI 27 (B). Ieri partirono da Marsiglia due sole navi mercantili della «Compagnie Tunisienne». Gli ufficiali di queste navi volevano aderire allo sciopero, ma la Società li avvertì che se l'avessero fatto, sarebbero stati licenziati e sostituiti da altri capitani. Gli ufficiali allora rimasero a bordo.

La società marsigliese dei capitani marittimi di lungo corso ricevette telegrammi di simpatia dal sindacato di Dunkerque e dalla Società nautica di Barcellona: queste associazioni promettono la loro eventuale adesione allo sciopero.

Un' interpellanza.

PARIGI 27 (N). Thierry, deputato repubblicano moderato del terzo collegio di Marsiglia, annuncia che interpellerà il ministro della marina sullo sciopero degli ufficiali, nelle condizioni della marina mercantile francese, e del danno economico causato a Marsiglia dal sindacato della marina mercantile.

Echi dello sciopero dei ferrovieri ungheresi.

Arresti confermati.

BUDAPEST 27 (N). Il tribunale ha confermato l'arresto provvisorio del comitato per lo sciopero dei ferroviario, giacchè, a seconda di una decisione del comitato per lo sciopero dei ferrovieri, essendo addetti ad un servizio di pubblico interesse, commetterebbero, venendo meno a tale servizio, un reato contro lo Stato.

Lo sciopero dei carrettieri.

BUDAPEST 27 (N). Da ieri ad oggi si è raddoppiato il numero dei carrettieri scioperanti. Gli scioperanti tentarono di impedire ai krumiri di lavorare. La polizia ha preso ampie misure preventive. I pochi carri che circolano per la città sono scortati da guardie di polizia. I veicoli della società degli automobili, che provvede al trasporto delle merci per l'erario militare, sono guidati da soldati. Su ogni veicolo v'è poi un soldato con la baionetta inastata.

Voleva avvelenare un'intera scuola militare!

LEOPOLI 27 (N). La «Gazeta Narodowa» reca da Sofia che in quella scuola militare fu arrestato uno studente universitario, il quale, travestito da contadino, si era introdotto nella cucina dell'istituto. Fu colto mentre versava un liquido in una marmitta. Interrogato a lungo, confessò di appartenere ad una lega anarchica della quale aveva ricevuto l'ordine di avvelenare tutti i 550 allievi della scuola, appartenenti per la maggior parte alle famiglie più ragguardevoli della Bulgaria. L'anarchico aveva indosso una grande quantità di cianuro di potassa. Fu inviato ai tribunali.

La morte del senatore Chiala. ROMA 27 (N). E' morto il senatore Luigi Chiala.

Luigi Chiala nacque ad Ivrea il 29 gennaio 1834. Fece tutte le campagne dell'Indipendenza italiana dal 1859 in poi. A diciannove anni fondò la «Rivista contemporanea» che uscì a Torino fino al 1857; poi diresse l'«Italia militare». Era notissimo come diligente studioso della storia del Risorgimento italiano, alla quale diede interessanti monografie; pubblicò pure l'epistolario di Cavour. Prima di essere chiamato al Senato, appartenne per parecchie legislature alla Camera.

Gli istituti privati di «detectives». - VIENNA 27 (B). Il ministero del commercio, d'intesa con il ministero degli interni, trasmise a tutte le autorità politiche provinciali una circolare sugli istituti privati di «detectives». Nella circolare si rileva come questi istituti rechino a volte gravi danni, intromettendosi nella vita privata e famigliare delle persone; se ne deduce quindi la necessità di comprenderli tra le industrie concessionate. Le autorità politiche provinciali sono pertanto invitate a procedere con molta cautela nel concedere licenze per cotali esercizi; ad assodare, prima di accordarle, se le persone le quali le chiedono sieno irreprensibili; a porre somma attenzione all'operosità che esse intendono spiegare e che deve essere esposta nella domanda di concessione da loro presentata; a negare la concessione sempre che quest'operosità possa essere pericolosa per la sicurezza e per la morale pubblica; a convincersi infine che nel luogo dove si vorrebbero istituire vi sia bisogno di cotali istituti. I diritti sinora acquisiti per l'esercizio di queste imprese restano in vigore.

Terremoto.

PLAUEN 27 (B). Il «Vogtländischer Anzeiger» reca che la scorsa notte, dopo le 4, si avvertirono qui tre forti scosse di terremoto.

Ladri che fanno rinvenire una supposta morta.

BUDAPEST 27 (N). Ieri nel pomeriggio era stata sepolta a Egerszeg la signorina Elena Fritsch. Alle 9 di sera il guardiano del cimitero udì improvvisamente bussare alla porta della sua casa. Aprì e indietreggiò terrorizzato vedendosi comparire dinanzi la Fritsch.

Ecco come la ragazza era uscita dal suo sepolcro. Tre abitanti del luogo, i quali sapevano che la signorina Fritsch era stata sotterrata con indosso molti ori e gioielli, apersero iersera la bara per derubare la supposta morta. Tagliarono tre dita della mano destra all'infelice, che dal dolore si destò dalla catalessi. I ladri, vedendola alzarsi nella bara, si diedero alla fuga colti da folle spavento.

Incendi. — Vittime umane.

BUDAPEST 27 (N). Nell'incendio di Buczacz morirono tre persone. Una donna sedeva su un carro in mezzo alla via; il carro fu avvolto dalle fiamme; la donna e i cavalli perirono. Un pompiere morì pure abbruciato. Cinque persone riportarono ferite gravi. Migliaia di persone sono senza tetto.

BUDAPEST 27 (N). Nel villaggio di Csaszartöltes (comitato di Pest) scoppiò ieri un incendio che distrusse 56 case e gli edifici rustici annessi. Il danno ascende a circa 200.000 corone.

MARMAROS SZIGHET 27 (U B). Da quattro giorni i boschi comunali di Petrov e Szalavan sono in fiamme. Duecento persone lavorano con i gendarmi per localizzare l'incendio. Anche i boschi erariali corrono grave pericolo.

LEOPOLI 27 (N). A quanto si comunica da Skalat, nella località di Mantzava un incendio distrusse 29 case.

Ascensore di una miniera precipitato a 2000 piedi.

JOHANNESBURG 27 (B). Iersera, nella miniera Robinson Deep, si ruppero le corde dell'ascensore, che precipitò a due mila piedi di profondità. Coloro che si trovavano nell'ascensore furono orrendamente sfracellati. Non si ha notizia di quarantatre minatori indigeni.

Suicida per il dolore di avere la madre ammalata.

MILANO 27 (N). L'impiegato Enrico Rosati di ventidue anni, si è ucciso stasera con una rivoltellata alla testa per il dolore di avere la madre ammalatissima e in procinto di subire una grave operazione. Lasciò lettere agli amici rivelando il pietoso motivo del suicidio.

Esplosione d'un polverificio.

ROMA 27 (N). Stasera alle 5, nella fabbrica di polvere pirica di Giovanni Zacchini, fuori porta San Lorenzo, prese fuoco la polvere. Avvenne un'esplosione formidabile. L'operaio Pietro Del Pozzo da Forlì è morto; gli altri sono rimasti feriti.

Negoziante suicida.

UDINE 27 (N). Luigi Paolo Springolo, della conosciuta ditta Fratelli Springolo, di San Vito al Tagliamento, di 45 anni, si uccise gettandosi sotto gli ultimi vagoni del treno merci in partenza alle ore 4.15 per Cormons. Era già stato rinchiuso in manicomio. Sembra che fosse ripreso dal male in seguito a preoccupazioni, perchè una donna, che era rimasta incinta, insisteva perchè la sposasse.

Un busto di Giovanni Emanuel.

TORINO 27 (N). Stasera al teatro Carignano si inaugurò il busto di Giovanni Emanuel, lodata opera dello scultore Calandra. L'epigrafe fu dettata da Panzacchi. Il commediografo Valentino Soldani pronunciò un'applaudita commemorazione.

PER I LAVORI PORTUALI

Il «Fremdenblatt» reca che l'impresa Faccanoni, Galimberti e Piani, in compenso per la più sollecita esecuzione dei lavori portuali allogatile, conseguirà dallo Stato la rinuncia al diffalco che la ditta a suo tempo aveva accordato sui prezzi unitari. L'asta pubblica ristretta per i rimanenti lavori sarebbe bandita ai primi di maggio.

La costituzione del Comitato elettorale

dell'Associazione Patria.

Iersera nella sala della Filarmonico-Drammatica convennero oltre seicento membri del Comitato generale nazionale per le elezioni amministrative.

Alle 8.15, allorchè il presidente dell'Associazione Patria, avv. Carlo Mrach, sale al podio ed apre la seduta, scroscia un alto applauso di saluto e di augurio.

L'avv. Mrach dice che dopo le molte proteste che nei giorni scorsi furono elevate contro il Governo, per le sue ingerenze ledenti la costituzione della città, ben devesi anche rilevare che dagli atti del Governo viene un beneficio alla causa nazionale-liberale. Ricorda che vi fu un tempo in cui il partito governativo affermava essere il Governo favorevole alla città e avverso solo ai liberali. In appoggio ai molti avvenimenti degli ultimi anni, a persuadere i governativi della fallacità della loro opinione, è venuto ora l'atteggiamento non certo dubbio del Governo verso la stessa città. Tuttavia, per merito del Governo, la città, alla vigilia delle elezioni, vede schierati in campo due parti nettamente distinte: da un lato gli onesti, cioè fortunatamente la quasi totalità della cittadinanza, dall'altra la più sozza canaglia che Trieste ebbe mai per sua disgrazia ad ospitare (bene). Perciò non v'è più possibilità di equivoci. Rileva che questi precedenti della nuova lotta sono il migliore eccitamento alla battaglia e alla vittoria per il partito degli onesti. Dobbiamo adoperarci con tutto l'impegno perchè i disegni degli avversari siano frustrati ed impedire che essi, in qualsiasi numero, entrino nell'aula municipale. Chi sono i nostri nemici? Gente sfuggita dalle persone oneste, e capitanata da un uomo che quanto più in alto era stato portato, tanto più in basso cadde (approvazioni), da uno che non ebbe rossore di chiamare contro la città l'aiuto degli stranieri (bene), dei suoi famigerati «turchi». Questi i nemici contro i quali invita i cittadini alla battaglia. Convien mostrare che Trieste non vuole nè dominio di disonesti nè ingerenze di stranieri (applausi). Dichiara costituito il Comitato generale ed invita l'assemblea ad eleggere il presidente.

Voci: Venezian! Venezian!

Mrach: Sono d'accordo?

Scoppia un applauso caloroso ed unanime, commisto a grida di «viva Venezian»! Tutta l'assemblea è in piedi: plaudendo all'on. Venezian, che si reca al podio.

Il discorso dell'on. Venezian.

Quietata l'onda dell'entusiastico applauso, l'on. Venezian ringrazia i cittadini per la forma solenne con cui hanno voluto accettare la proposta della sua nomina, e per la simpatia che gli vollero dimostrare: è una forza che gli danno, e di forza tutti abbiamo bisogno. E' programma della sua vita di essere là dove i suoi amici vogliono ch'egli sia; pronto a ritirarsi appena si accorga che la sua cooperazione non sia più necessaria. Esorta i cittadini a dare intera, senza sottintesi, senza eccezioni, senza attriti personali, la loro cooperazione alla nobile e onesta causa del paese. Un faticoso periodo ci si prepara; vengano le elezioni domani o fra qualche mese, è necessario che tutti vi siano preparati, e con unanimità assoluta di voleri. Noi, per la lotta che stiamo per intraprendere, non abbiamo altra arme d'offesa che la propaganda delle nostre idee, dei nostri nobilissimi intendimenti, attiva, indefessa, continua, in ogni circolo, in ogni angolo della città, ed abbiamo per unica arme di difesa, l'integrità dell'opera nostra, l'onestà nostra assoluta e la sacrosanta verità che dobbiamo diffondere dovunque (bene, bravo). Noi non abbiamo a nostra disposizione, come gli avversari, nè sotterfugi, nè illegalità, nè violenze; e quand'anche le avessimo, non le adopreremmo codeste armi, dalle quali la nostra stessa onestà rifugge. Bisogna proclamare di fronte agli avversari che, malgrado i loro tentativi più volte fatti e i processi intentati, il nostro partito ha mostrato luminosamente e sempre che non ha bisogno di altre armi, che non siano di principii e di onestà (bravo!). Ma questa volta le difficoltà e la stranezza della lotta stanno appunto in ciò che i nostri avversari sono senza partito e senza principii (bravo). Il nominato Carlo Dompieri (rumori), nel 1897 proclamava che «la santa bandiera della libertà e della patria italiana lo aveva fedele quando pochi si schieravano intorno ad essa». Oggi che quasi tutti si schierano intorno a quella bandiera, egli ne ha assunta una ben diversa, e probabilmente anche questa con la stessa sincerità di quell'altra! (bravo, applausi). Codesti avversari senza principii ci rimandano alla più lugubre epoca della storia d'Italia. Una compagnia, una famiglia messa al bando dal consorzio degli onesti cittadini e dai pubblici uffici, che cerca con ogni mezzo, sotterfugio e violenza di ritornare in possesso del suo ufficio: questo è il partito che ci combatte. Ma Clemente VII aveva qualche gloria da ricordare nella sua famiglia; Ezzelino da Romano ritornava a Padova con la spada in pugno e una bandiera spiegata. Il Maramaldo del giorno d'oggi viene sì aiutato da spade, ma sono quelle delle guardie di polizia (bene, scoppio d'applausi). E viene anche lui con una bandiera spiegata: ma è la bandiera del più spudorato libello (applausi). E oggi la vergogna che copre codesti traditori, non permette loro nemmeno di tentare la rivendicazione del potere che giustamente fu loro tolto; così essi non aspirano a riguadagnare la maggioranza del Consiglio per sè e per i proprii accoliti, perchè del IV corpo, dove palpita il cuore del popolo nostro, del II e del I, dove si assidono uomini d'intelligenza, di toga e di capitale, essi non fanno nemmeno mistero di non volersi occupare. Essi non aspirano a divenire influenti sulle sorti del Comune; essi non vogliono che fare un dispetto, esercitare una vendetta contro la loro città (bravo), chiamando in aiuto tutti i malcontenti e tutti i rifiuti. Nel 1318 Marco dei Ranfi tentò una cospirazione per dare Trieste in potere temporale dei vescovi, ed ebbe mozza la testa. I tempi più civili e la sicurezza che noi abbiamo del potere nostro nella città fa salva la testa dell'odierno Ranfo e dei suoi famigliari; ma se voi lo vorrete, se la città lo vorrà, avranno essi peggior castigo, perchè dovranno assistere, sani e robusti, all'ultima rovina e alla vergogna del loro nome (applausi vivissimi). Dobbiamo opporre l'onestà nostra ai tanti maneggi che si fanno contro di noi; perciò ha chiesto la propaganda attiva degli intendimenti liberali. Nota che anche fra i servi dello Stato ci sono dei galantuomini, cui la verità può essere accetta (bravo, bene, applausi).

Ricorda che l'anno scorso l'indimenticato amico Giorgio Benussi, da quello stesso posto, alla vigilia d'una battaglia altrettanto ardua quanto questa, ammoniva che non uno degli avversari doveva entrare in Consiglio! Allora egli dolcemente rimproverò all'amico quella frase che parevagli imprudente, perchè - gli disse - non conviene mai che il capitano sia smentito. Ebbene: malgrado questo precedente, che allora egli disapprovò, in onta ai reclutamenti di elettori improvvisati, in odio ai libelli ed a chi li sostiene, in onta a qualsiasi illegalità, se la città lo vuole, ha fede che anche quest'anno neppure uno degli avversari entrerà in Consiglio (applausi vivissimi). Il nominato Carlo Dompieri (rumori) nell'ottobre 1899, quando cominciava a crollare, disse all'oratore, che gli rifaceva la sua storia: «Caro mio, riderà bene chi riderà l'ultimo». Finora il riso l'abbiamo avuto noi; fate che ridiamo anche questa volta, e per sempre (approvazioni).

Crede opportuno che sia mantenuto alla presente campagna elettorale il carattere che essa ha avuto dai primordi, restituendo al loro ufficio quei 48 galantuomini - uno purtroppo è perduto - che ne furono violentemente cacciati (applausi vivissimi e prolungati). Facciamo voto di restituire le cose come erano prima (bene, applausi). Propone di ricostituire il Comitato ristretto delle ultime elezioni (approvazioni unanimi), che sarà completato o aumentato secondo l'opportunità (bene).

Le proposte vengono approvate per acclamazione.

Prendono la parola altri cittadini, fra cui il sig. Polli, per fare alcune raccomandazioni, dopo di che la riunione si scioglie, fra nuovi applausi.

★ Coloro che non abbiano ancora ricevuto la tessera di riconoscimento del Comitato elettorale, possono rivolgersi alla sede dell'Associazione Patria (via Pozzo bianco 9).

Carne cara e immobilismo governativo

La Luogotenenza continua ad applicare il sistema negativo ai propositi dell'amministrazione comunale: l'ultimo colpito - come dicemmo ieri nel riferire sulla seduta della Delegazione - fu il mercato di animali di Opicina, col quale il Comune cercava di procurare alla città un po' di concorrenza d'allevatori di bestiame e di promuovere con ciò un relativo ribasso negli ormai impossibili prezzi della carne bovina.

Alle lagnanze della popolazione, su cui ogni giorno la dura crisi alimentaria percuote come un flagello, il Comune si era scosso, si era accinto allo studio, aveva formato un piccolo programma di quel tanto che riteneva in sua facoltà per migliorare la situazione. Giacchè - lo abbiamo esposto in parecchi ed esaurienti articoli - il problema della carne non è di quelli che dipendano dal buon volere di un Comune o dell'altro: la protezione accordata dal Governo agli agrari e alla loro esportazione di bestiame oltre i confini, le misure proibitive contro ogni tentativo di importare dall'estero le carni e gli animali per surrogare ciò che all'interno sempre più scarseggia e rincarisce, sono malanni economici, che domanderebbero un'azione coscienziosa da parte di fattori più altolocati e più vasti che non un semplice Comune. Tuttavia, per quanto stette in lui e non lasciandosi sfiduciare nemmeno dall'assoluta apatia se non contrarietà dal Governo per questo problema alimentario che grava su Trieste come su tutta l'Austria, il Comune si pose all'opera nella propria modesta sfera d'azione e tra i primi provvedimenti escogitati fu appunto l'apertura di un mercato d'animali ad Opicina, che avrebbe richiamato in località vicinissima a Trieste i possessori di bestiame e determinato fra loro quella concorrenza nei prezzi che si ha in tutti i mercati, con vantaggio degli acquirenti e quindi dei consumatori.

Ma la Luogotenenza segue il suo sistema negativo di fronte allo spirito di iniziativa comunale, e in pari tempo si uniforma a quell'immobilismo apatico che caratterizza finora la condotta del Governo centrale di fronte alla crisi della carne: essa nega la sua approvazione al mercato di Opicina. Le motivazioni sono debolissime. Esistono, essa dice, già abbastanza mercati di animali a Cesiano, a Carpelliano e a Divacciano, dei quali i macellai triestini non si servono, perchè avvezzi a fare le loro provvigioni in Croazia e nella Bosnia-Erzegovina. Già nel passato si fecero tentativi di mercato ad Opicina, e non portarono alcun frutto. Non giova quindi ripetere il tentativo. chi vuole carne nostrana vada a Cesiano, a Divacciano, a Carpelliano; e gli altri continuino a provvedersi in Croazia e nelle provincie occupate, e a pagare - questo si sottintende, giacchè il Governo non cura di far nascere condizioni diverse - come hanno pagato finora.

★

Ora la Luogotenenza - appellandosi a Carpelliano e a Divacciano come equivalenti di Opicina e al passato come ad equivalente del presente - compie una cervellotica perequazione georafica e cade in un bell'anacronismo. Cesiano e ancor più gli altri citati paesi carsolini sono posti ad una certa distanza da noi, e i macellai triestini, per recarvisi e per esaminare gli animali e contrattare sul prezzo, debbono far conto di star fuori un'intera giornata. Ad Opicina invece ormai si va con l'elettrovia, che sale e scende a tutte le ore: il macellaio vi si può recare quando voglia, vi può rimanere quanto gli occorra e tornare poi subito in città: in due ore, in tre ore alla grossa, egli ha sbrigato tutte le sue faccende ed è di ritorno alla sua bottega.

Ciò che determinò nel passato il relativo insuccesso del mercato d'Opicina, fu probabilmente la circostanza che da Trieste a quel villaggio mancava ogni comunicazione economica, regolare e diretta: giacchè non vogliamo contare i due treni «omnibus» della Meridionale che, dopo un'ora e mezza di viaggio, si fermavano a una stazioncella distante dal paese venti minuti. Oggidì, l'elettrovia ha reso Opicina poco meno che un sobborgo di Trieste. Anacronismo adunque il riflettere alle condizioni del passato; ma peggiore anacronismo il non veder l'avvenire imminente di Opicina, in quanto si trova sul percorso della nuova ferrovia delle Alpi. Immediatamente vicina ad una grande città, legata ad essa da una elettrovia in continua attività, congiunta ferroviariamente a paesi di grandi pascoli e di grande allevamento, Opicina presenta oggidì condizioni eccezionalmente opportune per divenire un mercato d'animali di sicuro sviluppo.

La Luogotenenza, pareggiando Opicina a Cesiano o a Carpelliano, ha completamente dimenticato le condizioni nuove che creano tanta differenza tra essa e le altre località dell'altipiano nei rapporti con Trieste: non ultima la possibilità di attirare fra breve al suo mercato i produttori e negozianti di bestiame dai paesi situati lungo la nuova ferrovia transalpina, della quale Opicina sarà un'importante stazione, ma che non passerà nè per Cesiano nè per Divacciano.

Questi potranno rimanere modesti centri di approvvigionamento per i loro modesti distretti: ma ad Opicina trattavasi di sperimentare - con fondata speranza - ciò che possa farsi per migliorare le condizioni di approvvigionamento di un grande centro, di una città di quasi duecentomila corpi (non è il caso di dire anime) dove il problema dell'influire sui prezzi della carne ha ben altra estensione e ben altra gravità.

★

Ed è così, con motivazioni meschine e infondate che il Governo impedisce al Comune di fare il dover suo verso i cittadini e verso la legge. Certamente: anche verso la legge. E la Luogotenenza dove da qualche tempo spirano aure di così profondo rispetto allo Statuto, in quanto giovi ai propositi governativi, non avrebbe dovuto dimenticare che al § 92 lo Statuto civico impone al Comune l'obbligo di «provvedere all'approvvigionamento» e di dare «le norme per i relativi stabilimenti ed istituzioni», rendendolo responsabile di ogni omissione che gli adesse a carico in questo rapporto».

Il mercato d'Opicina era appunto uno di questi provvedimenti obbligatori. Il Governo, che ha culto d'idolatria per lo Statuto quando ordini notificazioni elettorali ai portinai e conti triennali di previsione, se ne dimentica quando trattisi di far cosa utile ai consumatori, perchè ci sono di mezzo al caso gli interessi di Cesiano o Carpelliano o della Bosnia-Erzegovina.

Valendosi del potere che gli spetta di accordare la fissazione di mercati, il Governo costringe il Comune a venir meno al suo dovere e inizia accanto al protezionismo degli agrari dello Stato complessivo di fronte alla concorrenza dell'estero, anche un protezionismo da provincia a provincia, mantenendo i consumatori di un randge centro legati, mani e piedi, ai produttori d'altre province.

C'è davvero di che andar lieti per così illuminata tutela degli interessi popolari e... della lettera dello Statuto.

Interessi su imposte rimborsate. Il Tribunale dell'Impero in Vienna ha emesso l'altro ieri una decisione interessante per tutti i contribuenti. Si trattava di decidere se nel caso che una commisurazione d'imposte venga annullata in seguito a rimedi di legge, l'erario sia tenuto a rimborsare oltre agli importi già pagati anche gli interessi relativi. Il Tribunale dell'Impero rispose a tale quesito affermativamente, tanto per le imposte quanto per le addizionali provinciali commisurate insieme.

Nella motivazione della sentenza è detto che per la restituzione d'imposte dirette, sorge lo stesso rapporto legale che per la restituzione delle competenze immediate, per le quali la legge 8 marzo 1876 stabilisce l'obbligo al pagamento d'interessi sugli importi restituiti. Il rimborso degli interessi costituisce secondo il Tribunale supremo un appendice inseparabile dell'obbligo di restituzione dell'importo incassato, e sarebbe necessaria una disposizione di legge positiva per escluderlo.

Il movimento demografico nel nostro Comune. Dal 17 al 23 aprile, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 29 (dal 1. gennaio al 23 aprile 512, contro 475 nel corrispondente periodo del 1903);

espulsi morti ed aborti: 14 contro 9 nella settimana stessa del 1903;

nati vivi: 98, cioè 56 maschi e 42 femmine, nella settimana corrispondente del 1903 i nati furono 82;

morti: 79, cioè 46 maschi e 33 femmine, nella corrispondente settimana del 1903 i morti furono 97.

Dal 1. gennaio al 23 aprile le nascite furono 2053, i morti 1721; l'eccedenza delle nascite sulla mortalità fu dunque di 332. Nell'identico periodo del 1903 le nascite furono 1985 (68 meno che in quest'anno); le morti 1777 (56 più che in quest'anno; l'eccedenza delle nascite era stata soltanto di 208. Quest'anno dunque si ebbero maggior numero di nascite e diminuzione di mortalità.

Dei 79 decessi di questa settimana, 13 furono determinati da tubercolosi polmonare, 1 da tubercolosi delle meningi. 2 da tubercolosi d'altri organi. 1 da tifo, 1 da carcinomi; 2 da meningite semplice 6 da congestione ed emorragia cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica, 7 da pneumonite; 1 da nefrite; 6 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 24 da altre malattie; 3 da morti violente; 3 da suicidio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Alla Direzione Adriatica della Lega pervennero per fine d'anno: cor. 2 da Bertin Ruggero, cor. 1 da Adolfo Heiland, e cor. 2 da Giacomo Cante.

Congressi sociali. L'Unione fra pasticceri ed afini è convocata per stasera alle 8, nella sede sociale, per trattare (ex par. 2) di un argomento di grande interesse per la casta.

* La «Società scuola tecnica» terrà sabato 30 c. m. un congresso straordinario, allo scopo di deliberare intorno a una modificazione dello statuto.

* Il Consorzio dei sarti è convocato per stasera alle 8, nella sala Mally (Torrente 20), per discutere e deliberare sulla domanda di miglioria dei lavoranti in calzoni.

Per il primo maggio rimarranno chiusi tutti i negozi di commestibili, coloniali, ecc. ecc.

Il telegrafo all'ufficio postale di Ronzina. Presso l'ufficio postale di Ronzina (Gorizia) fu introdotto dal 25 corr. il servizio telegrafico limitato.

Elargizioni varie. Ci pervenero:

Nel trigesimo della morte dell'ammiraglio G. E. de Hinke, dalla famiglia Vidulich cor. 40, a favore del Comitato per la chiesa di S. Vincenzo.

— In morte della baronessa Giuseppina Sartorio la famiglia Scaramangà elargì cor. 50 all'Ospizio marino.

— Il signor Giulio H. Polensky, direttore della compagnia d'operette tedesche che agisce al Filodrammatico, rimise al Podestà cor. 100 a favore della Pia Casa dei poveri.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: A favore della povera famiglia Ballarin da M. e V., cor. 4.

La terza conferenza sull'assistenza ai malati. Iersera il dott. Steiner tenne alla Poliambulanza la terza conferenza, trattando della stanza del malato, del suo riscaldamento, della ventilazione, dell'ammobiliamento, dei bagni e delle precauzioni da prendersi.

Furono menzionate le speciali precauzioni da prendersi in certe malattie infettive (tifo, tubercolosi, difterite). Il conferenziere, applauditissimo, chiuse parlando dell'importanza del conforto morale per il malato.

Oggi il dott. Setiner parlerà dei soccorsi d'urgenza con esercizi pratici.

Un dono dell'Accademia della Crusca a Trieste. L'Accademia della Crusca, su proposta del segretario prof. Guido Mazzoni, inviava in questi giorni in dono alla nostra Biblioteca civica, tutta la parte pubblicata del grande Vocabolario dell'Accademia stessa. L'on. Hortis ha scritto ringraziando a nome della città la antica e gloriosa Accademia per questo dono che costituisce una rara distinzione. Guido Mazzoni ha dato così un'altra prova del suo affettuoso interessamento alla nostra città.

Perturbazione atmosferica. Da due giorni imperversa sulla città e sul golfo una bufera accompagnata da forti venti, e da pioggia ostinata. La temperatura si è notevolmente abbassata. Il barometro è disceso a 754. Il maltempo si estende a tutta l'Italia settentrionale e centrale. Nelle regioni alpine cadde la neve. E siamo alle porte del maggio!

Un club filonautico a Trieste. E' sorto anche nella nostra città - e verrà certamente salutato con simpatia - un club filonautico, il quale fu costituito iersera, col nome di «Yacht Club Adriatico». Suo scopo è di dare il maggior possibile incremento allo «sport» della vela, ciò che mancava finora a Trieste quasi completamente. Il nuovo club, che raccoglierà le migliori forze filonautiche cittadine, riunì ieri i propri componenti in una sala dell'«Hotel de la Ville», sotto la presidenza del sig. Felice Gessi, il quale riferì sulle pratiche fatte, sulla presentazione ed approvazione degli statuti sociali, che contemplano anche l'istituzione di sei consolati del club nelle principali città marinare dell'Istria. A comporre la direzione del nuovo club furono eletti i seguenti signori:

A presidente Vittorio Bosquet; a vicepresidente Ettore Carnera; a direttori Edoardo Caramelli, Dante Foresti, Guido De Meyo, Renzo Viezzoli, Enrico Ambrosini, Oscarre Cavagna; a revisori Giovanni Remedelli, Carlo Lehmann.

Dopo un ringraziamento del presidente ai soci cooperatori, e al signor Edoardo Caramelli, proprietario dell'«Hotel de la Ville», per la gentile concessione della sala, l'adunanza si sciolse.

Trattenimenti sociali. Il Club famigliare darà domenica, alle 8, nella sede sociale, un trattenimento di drammatica, con variato programma.

Per il varo. Il piroscafo «Petka», farà sabato mattina, alle 9.30, una gita nel Vallone di Muggia, sostando dinanzi al cantiere S. Marco, per assistere al varo della nave «Arc. Federico». Partenza dal molo S. Carlo.

Un teschio umano in una soffitta.

— La ga inteso, ah? Za mi go dito sempre che quel sior el iera assai misterioso.

— Ma se sa chi che xe el morto?

— E chi la vol che lo sapia, benedeta de Dio; fin che la Polizia no ghe meti el naso no se lo podarà saver. E' sarà el cadavere de qualche sua amante, forse de un parente, chi lo sa: el pol esser anca de su pare.

— Mariavergine che misteri: me par che semo ancora ai tempi delle catacombe. Ma el sior no'l sta più in casa!

— Ah, sì. El gavarà sentù rimorso. Se la vol che ghe digo, siora 'Neta mia, mi passando una note vizin quela casa. go sentù un lamento longo, longo: sicuro che iera el morto che gemeva!

— Pol darse anca che in quela note el lo gabi mazzà! E po, la sa ch'el xe sta poco tempo in quela casa; mi scometo ch'el ga ciolto in afito el quartier par poder cometer el delito. In zità saria sta più difizile.

— E chi sa quante vitime ch'el ga su la cossienza! Se mi fossi la Polizia, voria visitar tute le case indò' che'l stava prima quel sior: scometo che se trovaria una zaia de cadaveri: chi ga cuor de mazzar un, ghe ne mazza anca zinque!

— E cossa disi i altri inquilini?

— Benedeta! i vol slogiar tuti. Dopo che xe sta scoperto el cadavere, tuti senti sussuri, zighi, lamenti... La picapiera me ga contà che ogni mezzanote se senti una vose che disi: «Vendichemeeee... Son sta 'ssassinà!

— Povara anima. Ma bisogna contarghe sta roba ala Polizia.

— Se la vol che ghe digo, mi no me intrigo: con un omo come quel no xe de scherzar...

Questo dialoghetto avveniva tempo addietro fra due donne abitanti in Santa Maria superiore e il tema del loro lugubre discorso era l'oggetto preferito di tutti gli abitanti in detta località. Finalmente, la voce del rinvenimento di un cadavere giunse all'orecchio della Polizia, la quale, allarmata, fece subito gli opportuni rilievi ed appreso quanto segue.

Il portinaio di una casa della summenzionata località, facendo pulizia in una soffitta aveva trovato un teschio umano. Si interrogò il portinaio e questo, confermata la cosa, dichiarò che la soffitta in cui aveva trovato il resto umano, faceva parte di un quartiere del secondo piano che fino a pochi giorni prima era stato occupato dal signor F. I. negoziante. Questi aveva alloggiato nella casa per brevissimo tempo e poi si era traslocato in città. La Polizia sequestrò il teschio e poi interrogò il signor I. il quale dichiarò che il teschio era quello di un guerriero russo e che egli lo aveva ricevuto in dono da un ingegnere suo amico. Egli lo aveva preso a scopo di studio. La Polizia però volle essere certa che le cose stessero veramente così ed interrogò tutti gli ex vicini del signor I. per sapere da loro se il negoziante fosse stato veduto qualche volta maneggiare dei resti umani, ma tutti furono concordi nel negare questa circostanza.

Gli atti concernenti questo fatto erano stati già passati al giudice istruttore il quale, convinto che il signor S. aveva detto la verità, emise un conchiuso di desistenza. Nondimeno però, nel popoloso rione di Santa Maria Maddalena, si continua a segnare a dito «la casa del delitto».

Il viaggio di un migliaio di corone.

Attenti alle avventure.

Sere sono a tarda ora al caffè «Ai portici di Chiozza» si trovava una numerosa comitiva di negozianti tutti un po' maturi d'età ma di un'allegria invidiabile. Una parte della nottambula compagnia giocava al bigliardo, altri bevevano e chiacchieravano rumorosamente. Verso un'ora entrarono nel caffè due signorine, una dalla figurina snella ed elegante e l'altra dalla figura un po' goffa ma abbastanza piacente. Le nuove venute presero posto ad un tavolo vicino al bigliardo e si diedero ad osservare con la massima attenzione lo svolgimento della partita. Finirono naturalmente col richiamare anche l'attenziono dei componenti la comitiva, i quali, accortisi che le signorine non chiedevano di meglio che di fare un po' di conversazione, le invitarono a sedersi presso di loro. Le due non si fecero pregare e si misero a chiacchierare, ridere e... bere con la comitiva dei gaudenti.

Finita la partita, uno dei suoi componenti propose di condurre le nuove amiche a prendere una boccata d'aria, e, accettata la proposta, detto e fatto si stabilì di fare una giterella a Servola. Le due signorine accettarono con entusiasmo, sicchè usciti dal locale, i morbinosi noleggiarono alcune vetture e si avviarono verso Servola. Quando l'allegra comitiva giunse nei pressi della Stazione di Sant'Andrea, uno dei signori, che teneva presso di sè la dama più elegante, fece fermare la vettura ed annunziò ai compagni che il suo portafogli era stato alleggerito di tutto il suo contenuto, cioè, di circa un migliaio di corone.

— Avrai perduto il denaro là da Giulia! - esclamò allora uno dei presenti, e senz'altro si risolse di ritornare nel detto locale, nel quale, prima di salire nelle vetture avevano fatto una breve tappa. Nella bottiglieria però non si trovò nulla. Una delle due signorine, la compagna della elegantina, propose allora di fare una perquisizione generale su tutti i presenti.

— Io sono italiana - esclamò l'altra - e non vorrei aver delle noie.

Il derubato naturalmente si rifiutò di perquisire i compagni e decise di recarsi in via Tigor. Giunti in quei pressi uno della comitiva, vedendo che il cavallo stentava a salire, scese e - oh stupore - vide sul selciato una quantità di banconote! Si fermarono tutti e allora si scoprì che a derubare il negoziante era stata proprio la signorina snella ed elegante, e che questa, visto che le cose si mettevano a male, aveva pensato bene di liberarsi del bottino cacciandolo fra il rotolino della tendina. Le banconote però, causa i sobbalzi della vettura, erano uscite dal loro posto ed erano cadute sulla via. La brava signorina fu consegnata alle guardie.

Furto. - Ladro inseguito. Il calzolaio Andrea Tutta, portinaio della casa N. 72 di via dell'Acquedotto, stando nel suo stanzino, ierlaltro verso le 10 e mezzo del mattino, vide uscire dalle cantine della casa uno sconosciuto, giovanotto sui 25 anni, il quale portava sotto al braccio un paniere ricolmo di biancheria. Comprendendo ch'era un ladro, lo seguì gridando; ma lo sconosciuto allora se la diede a gambe e, sempre inseguito dal calzolaio, imboccò la via Kandler, scese per la via Giulia sino alla via Galileo Galilei, poi attraversò di nuovo la via dell'Acquedotto, quando giunse in via Chiozza, gettò a terra il paniere e continuò a correre. Il Tutta, allora raccolse il paniere e ritornò a casa. Constatò che la biancheria apparteneva al signor Gustavo Raumaker, maggiore dell'esercito in pensione il quale dichiarò che gli effetti rubati avevano un valore di circa 200 corone. La notizia del furto si sparse subito nella casa e tutti gli inquilini si affrettarono a scendere nelle loro cantine. Uno di essi, il signor Gustavo Timeus, s'accorse della sparizione di un vestito d'estate del valore di 50 corone. Nel gettar via il bottino, il ladro si era trattenuto il vestito. Era penetrato nelle cantine con una chiave falsa,

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta compie il dovere di esprimere i più vivi ringraziamenti e la più sentita riconoscenza all'egregio medico comunale **Dr. Almerigo Fragiacomo** che con le sue sapienti, indefesse, disinteressate cure seppe salvare da sicura morte il ... ato Capo, colpito da gravissim... antrace.

Isola, 26 Aprile 1904.

Famiglia CORRADINA.

Contro la corizza (raffreddore di testa) usi l'etere «Forman». rimedio ripetutamente designato dai medici «veramente ideale contro il raffreddore di testa.» Per i leggeri raffreddori di testa è sufficente il cotone «Forman» (una scatola 40 centesimi), per i forti raffreddori di testa fare uso delle pastiglie «Forman (75 centesimi), per inalazioni a mezzo di un bicchierino. L' effetto è sorprendente e quasi infallibile nei casi incipienti. Trovasi in tutte le farmacie. Consultare il proprio medico.

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido rende la pelle **bianca e morbida.** Trovasi dappertutto.

Signor GIULIO SCHAUMANN, farmacista a Stockerau.

Per guarire del mio male di stomaco, vi prego spedirmi prontamente, verso rivalsa, 5 scatole del vostro sale stomacale.

Con la massima stima *Andrea Plesche.*

Con tutta stima *Andrea Plesche.*

Trovasi genuino presso il produttore, farmacista Giulio Schaumann, Stockerau, nonchè in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria. Prezzo di una scatola cor. 1.50. Spedizioni postali di almeno 2 scatole, vengono eseguite giornalmente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cassiera con buone referenze, possibilmente parli tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1004

CERCANSI ragazza e garzone sarte donna. Torrente 38, porta 15. 1019

CERCASI prontamente lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 987

CERCASI ragazza capace tutti lavori domestici, parli un po' il tedesco. Via S. Lucia 8, I, porta 4. 1026

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Via Commerciale N. 3, porta 13. 1074

CERCASI corrispondente italiano, tedesco nonchè tenitore. Offerte «E.» fermo posta. 9097

CERCASI ragazzo per primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 1052

CERCANSI prontamente capaci agenti manifatture esperti nel ramo minuto. Offerte «Maggio» Piccolo. 1056

CERCASI per piccola famiglia brava domestica capace cucinare. Indirizzo Piccolo. 1055

CERCASI per due ore del mattino maestra tedesca che abbia pure assolti gli esami per lingua italiana. Emolumento 40 corone al mese. Indirizzo al Piccolo. 1058

CERCASI giovane per consegna negozio verso cauzione, paga corone quindici settimanali più provvigione incasso. Offerte «Giovane» Piccolo. 1099

CERCANSI mezzo lavorante calzolaio e ragazzo. Indirizzo Piccolo. 1065

CERCASI domestica fidata, buoni costumi, per accudire famiglia con figli. Indirizzo Piccolo. 1094

CERCASI fotografo giovane, bravo copista per albumina, protalbina e matt, sappia dar mano nel ritoccare negative piccolo formato. Indirizzo Piccolo. 1078

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. S. Maurizio N. 2, terzo, sinistra. 1066

CERCASI signorina froebeliana tedesca. Indirizzo Piccolo. 1069

CERCASI giovanotto robusto, pratico delle vie della città per condurre triciclo. Inutile presentarsi senza attestati o libretto di servizio. Indirizzo al Piccolo. 5001

CERCASI prontamente ragazza pratica appalto, garanzia o buona cauzione. Offerte sub «100» al Piccolo. 1023

CERCASI garzona sarta donna. Via S. Francesco d'Assisi 34, V. 1007

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Via Capuano 4, I piano. 1011

CERCANSI mezze lavoranti, garzona paga, sarte donna. Acquedotto 15, III. 1003

CERCASI prontamente balia per bambina due mesi. Indirizzo al Piccolo. 1021

CERCASI garzona sarta da donna. Via Acquedotto N. 47, I. 1020

CERCO macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 1032

ABILE **ispettore impiegato primaria compagnia vita, desiderando migliorare posizione, offresi per Litorale. Ottime referenze. Scrivere sub «Ispettore» al Piccolo.**

CONDUTTORE d'osteria con cauzione cercasi. Valdirivo 23, deposito birra. 1045

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi tre ore giorno. Stadion 27, I. 1038

FACCHINO pratico qualunque lavoro, guidare anche carretti, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1012

SIGNORINA con conoscenza lingua italiana, tedesca cercasi per scrittoio. Offerte sub «E. E. 700» Piccolo. 1033

DONNA giovane, robusta, cerca famiglia buona per balia. Indirizzo Piccolo. 974

DONNA servizio svelta cercasi per tutto il giorno. Via Rossetti 3, III. 1051

BRAVA ricamatrice offresi anche a giornata, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 818

SIGNORINA tedesca con ottimi attestati cerca posto per fanciulli a giornata. - Kamm, via Belvedere 18, porta 11. 1054

SARTORIA da uomo cerca prontamente diverse garzone. Indirizzo al Piccolo. 1049

SERVA stabile, possibilmente tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1077

PIAZZISTA abilissimo in genere offresi per la piazza e dintorni. Gentili offerte sub «Piazza» Piccolo. 990

FATTORINO ammogliato senza prole cercasi per negozio manifatture, preferibile se pratico falegname, munito di buoni attestati. Offerte dettagliate «B. F.» al Piccolo. 1101

RAGAZZO grande, come fattorino negozio, cercasi; paga 6 corone. Indirizzo al Piccolo. 1083

GIOVANE costretto cambiare occupazione, amministrerebbe stabili. Offerte «Stabili» al Piccolo. 697

RAGAZZA mezza cameriera, buoni attestati, cercasi; paga 18 corone. Indirizzo al Piccolo. 962

APPRENDISTA meccanico principiante per lavoratorio cerca Pietro Stolfa, Piazza Nicolò Tommaseo. 9082

PER cucina cercasi capace, pratica e netta donna. Alessandro Volta 2. 5402

VIAGGIATORE bene introdotto Istria, Carso, Friuli viene assunto prontamente da premiata fabbrica aceto verso paga, dieta e provvigione. Offerte sub «Capacissimo» al Piccolo. 938

RAGAZZO 16 anni cerca servizio come praticante in ramo di commercio o spedizioni, conosce italiano, tedesco e sloveno. Rivolgersi: via Zovenzoni 6, falegname. 716

DISEGNATORE **conosce geometria descrittiva, teoria delle ombre, prospettiva. assonometria, ornatista; attestati studi fatti. Disponibile per architetto, ingegnere. Offerte Piccolo «Architettura.»** 720

OFFRESI ragazza per lavori sarta e stirare nel pomeriggio. Offerte «Mery» Piccolo. 1022

GIOVANE che parla e scrive tutti i principali idiomi europei, perfetto conoscitore italiano e slavo, offre i propri servigi quale interprete, traduttore o segretario; miti pretese. Gentili offerte a mezzo del Piccolo sub «Serietà». 983

GIOVANE **stabilitosi da pochi giorni Trieste, assolto studi commerc all Svizzera, pratica Germania, impiegato Russia, perfetto contabile (partita doppia, metodo americano e logismografico), corrispondente italiano, tedesco e francese, dattilografo, offresi. Miti pretese. Scrivere sub «Ragioniere» Piccolo.** 985

ISTRUZIONE

DISTINTA signorina insegna ricamo, merletti a fuselli, ecc., metodo Scuole industriali, 20 soldi per lezione. Offerte «Lezioni» fermo posta centrale verso scontrino. 9083

FRANCESE-**inglese-italiano tedesco-ungherese-serbocroato-greco-spagnuolo-russo insegnasi da professori rispettive nazionalità alla Berlitz School, S. Nicolò 32. Grammatica-conversazione-Corrispondenza-Letteratura.** 493

UN signore desidera perfezionarsi nella lingua tedesca cerca conversazione due volte settimanali, cor. 20 mensili. Offerte sub «Conversazione tedesca» al Piccolo. 1084

STUDIO linguistico-commerciale Cernè, Corso 39. Lingue tedesca, italiana, corrispondenza, aritmetica commerciale, tenitura libri (metodo praticissimo in poche lezioni) nonchè ripetizioni scolastiche. - Venticinque, cinquanta, massimo ottanta soldi. 1093

ITALIANO insegno rapidamente a signori tedeschi. Onorario 40 soldi. Indirizzo Piccolo. 1048

FIORENTINA offresi per conversazione e teorica per adulti e giovanette. Accompagna fanciulli a passeggio; è disposta occuparsi stabilmente fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 1028

SIGNORE tedesco cerca signora per istruzione italiano, preferisco in casa mia. Offerte sub «Prezzo e orario» al Piccolo. 9096

LEZIONI **di recitazione, gesto, corretta pronunzia. cumulative corone sei mensili. Giuseppina Brill. Via Gatteri 7, quarto.** 995

AFFITTANZE

MURI VUOTI. Celibe cinquantenne desidera due belle stanze ariose e camerino, muri vuoti, con comodo cucina, presso onesta famiglia. Condizioni: Posizione centrica, primo piano, cesso moderno. Scrivere sub «Muri vuoti» fermo posta. 1029

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via della Loggia 3, I. 9100

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Acquedotto, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 1046

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Chiozza 18, terzo, porta 12. 999

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Carlo Ghega 6, III, sinistra. 998

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 996

AFFITTASI casino di campagna ammobiliato, con giardino, acqua, presso stazione Buie. Rivolgersi via Piccolomini N. 7, Trevisan, dalle 12-3. 984

AFFITTASI stanzetta con letto fior. 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 975

AFFITTANSI per agosto tre camere, camerino, cucina fior. 260 più accessori. Via Boschetto. Indirizzo Piccolo. 1096

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Piazza della Borsa 7, IV. 1098

AFFITTASI prontamente camera, comodo cucina, acqua. Via Giulia 39, appalto. 40

AFFITTASI bella grande stanza bene ammobiliata. Valdirivo 11, primo, destra. 1102

AFFITTASI stanza con due letti, possibilmente a due compagni. Maiolica 9, IV. 1090

AFFITTANSI due stanze vuote o ammobiliate, una ingresso libero. Sapone 5, primo. 1086

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, per uno, due signori, ottimo costo. Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 1087

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno o due letti. S. Nicolò 30, III. 1089

AFFITTASI camera ammobiliata, ariosa, due letti per amici. Indirizzo Piccolo. 1082

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 1. 9092

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, escluse donne. Fontanone 21, II piano. 9091

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 13, I. 5340

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata. Via Ponte Rosso 12, I. 757

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Belvedere 18, II piano, porta 11. 830

AFFITTANSI bellissimi quartieri, stalla e magazzini. Rivolgersi Torrente 10, primo. 284

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Geppa 15, I. 1047

AFFITTASI negozio 24 agosto, vicino al Ponterosso. Indirizzo al Piccolo. 1017

AFFITTASI letto, stanza chiara, fior. 5. S. Michele 9, II. 1036

AFFITTASI bella stanza vuota, ammobiliata, volendo costo, comodità cucina. Via S. Nicolò 31, IV. 1015

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina, annui 132. Via della Ferriera 28, II piano. 1016

1. maggio affittasi bella stanza ammobiliata per due amici. Via Nuova 37, terzo piano. 1053

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina da affittare. Via Chiozza N. 51, vis-à-vis Politeama. 1001

STANZA ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Solitario 23, II, porta 6. 1088

QUARTIERE tre camere, due camerini, cucina affittasi per agosto. Rivolgersi via Kandler N. 6, portinaio. 594

DA affittare per il 24 agosto in via Franca N. 5, piano I, quartiere di sei stanze, camerino, ripostiglio, cesso con closet, acqua, gas. Indirizzo al Piccolo. 773

DA affittare prontamente in via Franca N. 1 quartiere di 4 stanze, camerino, ripostiglio, cesso con closet. Indirizzo al Piccolo. 773

DA affittare quartiere via Giustinelli 1; tutti comfort, splendida vista al mare. 9090

DISTINTISSIMA piccola famiglia affitta elegante stanza, scrupolosa nettezza, pressi Posta-Stazione. Indirizzo al Piccolo. 934

GORIZIA. Stanza ammobiliata con uno o due letti affittasi a villeggiante per maggio-giugno, eventualmente costo. Posizione saluberrima. Offerte in via Manzoni 16 sub «P.» 705

SERVOLA da affittare prontamente villino cinque stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Pitacco, S. Nicolò 7. 80

DISTINTA famiglia affitta una, due stanze ammobiliate. Via Stadion 29, III. 698

MAGAZZINO da affittare prontamente. Rivolgersi Belvedere N. 55. 1095

SI permuterebbe una villetta, giardino e campagna tutto bene coltivato, al mare, con una casetta in città. Prodotto annuo 15 a 20 ettolitri vino. Offerte sub «Villetta» al Piccolo. 976

TRATTORIA in centrica posizione da affittare o vendere. Indirizzo al Piccolo. 1037

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, due finestre davanti. Via Nuova 11, IV piano. 1042

STANZA vuota, grande, due finestre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1073

VILLEGGIATURA Graz, città e campagna, prossimità Stadtpark e tramway, affittansi dal 1. maggio al 30 settembre due camere ammobiliate, uso cucina e servizio. Offerte sub «Sommer 1904» Graz, posta principale restante. 1064

VILLEGGIATURA. Quartieri ammobiliati affittansi vicino stazione Sagrado, posizione amena, cerca salubre, giardino, bosco. Rivolgersi dall'amministratore Ugo De Mejo, via Stadion 24. 981

VILLEGGIATURA Cividale affittansi quartieri ammobiliati tre camere (sei letti), tinello, cucina, compreso biancheria, attrezzi, uso vasto cortile e splendida campagna, corone 120 mensili. Indirizzo Piccolo. 1031

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI barili qualunque capacità, legno duro. Offerte Piccolo sub «Barili». 703

CERCASI prontamente divano letto, buono stato e netto. Indirizzo Piccolo. 1059

LIBRI quarto corso magistrale maschile cercansi. Offerte «Libri» Piccolo. 1072

CERCASI cassone usato di banda stagnata per conservare pellicce. Offerte al Piccolo sub «1331». 979

IL BANDOLO DELLA MATASSA

102 romanzo di **UGO MELPIT.**

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

— Non tanta fretta, amico mio. Comprendo la vostra impazienza, ma voi dovete scusare il bisogno che io provo di sfogarmi liberamente con una persona che conosce tutti i miei segreti, che ha diviso con me le ansie e le trepidazioni di un affare imbrogliato che mi ha soccorso dell'opera sua preziosa e dei suoi ottimi consigli....

L'agente lo interruppe:

— Ma signor giudice... - disse arrossendo di soddisfazione.

— Io credo di possedere la chiave dello enigma. Il problema che ci ha affaticato per tanti giorni, è risoluto. Capite Percin?... Noi possediamo il capo di questa intricata matassa... Con un po' di buona volontà la districheremo completamente.

— Avete avuto notizie? - si azzardò a domandare di nuovo Percin, che fremeva d'impazienza.

— Sì, ho avuto notizie telegrafiche dall'America. Giovanni Vidal esiste realmente a Nuova York.

— Ah!... Esiste davvero, dunque!

— Sicuro. Ed è partito per Parigi da molti giorni.

— E' partito?!... E su qual nave?...

— Sul *Guadalquivir*, il quale è arrivato a Marsiglia otto giorni prima della tragedia.

— E il Vidal?

— Ecco il punto oscuro. Che cosa è avvenuto di lui?

— Avete fatto fare delle indagini al Porto? Il *Guadalquivir*, forse, non è ripartito...

— E' ripartito, ma io feci personalmente le indagini che mi suggerite. Parlai col capitano della nave. Egli mi disse che effettivamente, in America, s'imbarcò un tal Giovanni Vidal. Durante il viaggio, il giovane contrasse amicizia con due agenti di commercio francesi, e con essi discese a Cagliari, per non più tornare a bordo.

Percin si picchiò la fronte:

— I due agenti di commercio erano certamente i falsi touristi dell'albergo *La Patrie*.

— E' quello che penso anch'io - disse il giudice. - Fate altre induzioni, ve ne prego... e poi vedremo se ci troviamo d'accordo.

— Invece di Giovanni Vidal, nel giorno stabilito, si presentò alla signora Balissard, il visconte di Chenneviers. Questa sostituzione di persona, non si sarebbe potuta fare, se il Vidal non fosse stato sequestrato o...

— Continuate...

— O soppresso.

— Io opino per l'ultima ipotesi. Ecco dunque il vero delitto. Finora non avevamo che un suicidio e forse un tentato omicidio in persona della signora Balissard. Non ho ragione di essere molto contento di me e di voi?

— Adesso bisogna condurre a fine l'operazione, senza riguardi di sorta.

— Che cosa intendete di dire con questi riguardi?... Credo di capire!

«Noi abbiamo di fronte due persone altolocate e potentissime: il duca della Vedauville, un gentiluomo molto stimato e il Balissard, un deputato autorevolissimo e che gode grande popolarità come filantropo. Ma tanto meglio, Percin, tanto meglio!... Ci faremo più onore.

— E ora che cosa farete? - domandò il Percin.

— Non lo indovinate?... Ordinerò all'agente Percin di recarsi a Cagliari e di rintracciare il Vidal, vivo o morto che sia.

— Sono pronto ad obbedirvi. Debbo partire oggi stesso?

— Non mi aspettavo di meno da voi. Siete pieno di buon volere. Par-

CERCANSI armi tutte qualità, mobili, pulti, casseforti. Beccherie 22. Fano. 9099

CERCANSI libreria ed armonium 3 o 4 voci. Offerte «Libreria» Piccolo. 977

VENDESI macchina Singer usata, esclusi rivenditori. Stadion 27, I, destra. 1041

VENDONSI ombrellini splendidi a buon prezzo. Via Conicoli 5. 1040

VENDONSI poltrone indiane, piante acquatiche, partita conchiglie. Piazza Goldoni 3, III. 1018

VENDESI prezzo d'occasione Meyers Conversations-Lexikon. Barriera vecchia N. 25, negozio chincaglie. 1075

VENDONSI drapperie, buone grazie, banco acqua, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 997

VENDESI prezzo conveniente bella pariglia cavalli ungheresi senza difetti mantello sauro, età cinque, altezza 16 pugni. Rivolgersi Anton Boznik, cocchiere, a Hochenegg presso Cilli. 690

VENDONSI splendide stanze complete, singoli mobili, attaccapanni a prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3, Dalla Torre. 847

VENDESI partita bauli e valigie a prezzi bassissimi; comperansi mobili ed altri generi nuovi ed usati. Ex Mikado, S. Nicolò 18. 5393

MOTORE a gas Langen Wolf 6 cavalli vendesi. Indirizzo Piccolo. 606

DA vendere camera letto causa partenza. Via S. Martiri 21, IV. 1076

DA vendere morsa, chiave inglese, diversi altri ordigni. Stadion 10, II. 986

CASSAFORTE N. 3 e 4 da vendere. Via Valdirivo 4, magazzino. 1034

PIANINI primissima qualità, cassa, rate, noleggio. Stabilimento Magrini. Via S. Giovanni 2. 1030

QUADRI olio, paesaggi, marine, fiori, frutta, mobilie vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1000

CAVALLI pariglia, anche singolo, cinque anni, garantiti sinceri, sani, per qualunque uso vendonsi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 980

MOBILI usati camera, cucina, vendonsi Risorta 1, porta 4, mattina. 732

STANZA da letto nuova, di lusso, da vendere causa partenza a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 860

BOTTI vuote sanissime, in perfetto stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 942

FALEGNAME Piazza Valle 1, vende a prezzo favorevole stanza pranzo, letto e cucina, lavoro moderno, elegante. 5406

BICICLETTA da signora «Steyr», splendida, scorrevolissima vendesi. Via Vienna 15, II. 861

RARISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, ricchissime e semplici, con garanzia, da tutti prezzi. Cecilia 14. 939

2 bigliardi per carambola Seifert, in buonissima condizione, uno di questi doppio voltabile per uso zonetti. Acquedotto 16. 4634

LETTO nuovo, moderno, con susta appena ordinata, vendesi prontamente fior. 17. Indirizzo Piccolo. 1100

BICICLETTA uomo moderna, scorrevole, vendesi fior. 30 occasione. Indirizzo Piccolo. 1091

OSTERIA con giardinetto vendesi. Affittasi osteria centrica posizione, senza decreto. Rivolgersi Caffè Europa (Acquedotto). Babini, Viezzoli. 1071

FALEGNAME ebanista, tappezziere, lucidatore di mobili, offresi per famiglie e bottega. Rivolgersi Alloggio popolare. Riccardo Attanasio. 1027

GHIACCIAIE massima convenienza, minimo consumo ghiaccio, accetta anche riparazioni. Mingotti, via Chiozza 51. 1001

BICICLETTA signora vendesi presso fotografo Fondo Ralli. 1050

BICICLETTA buona vendo causa malattia, prezzo conveniente. Via Scuola nuova 4, negozio mobili. 1070

BICICLETTA «Cleveland» nuova vendesi. Via Nuova N. 18, II piano. 1010

PIANINO buonissimo vendesi fiorini 100 Traversale Bosco 1, II, destra. 1014

PRONTAMENTE vendonsi due letti, suste, fior. 34, chiffonier, armadio quattro cassetti, tavola, poltrona rossa, divano, letto due persone. Indirizzo Piccolo. 1016

CEDEREBBESI causa partenza avviato negozio vini-liquori bene arredato, in posizione centrica. Capitale occorrente 10.000 corone, rendita annua cor. 3000 garantite Offerte «Urgente» al Piccolo, escluso anonime. 1024

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO stivale nuovo signora. Rinvenitore mancia portandolo Giotto 9, portinaio. 978

FU smarrito ieri 27, dalla via Geppa, Carradori fino Squero nuovo, un portafogli con 50 corone, due ritratti, un biglietto associazione «Männergesangsverein». Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Geppa 15, I. 1067

SPILLA con brillante, rubino, smeraldo, smarrita domenica sera. Onesto rinvenitore portarla Piccolo verso ricompensa 1025

DIVERSI

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato (con 50.000 corone), 42 anni. Offerte vengono prelevate dopo 30 giorni, non anonime, con fotografia ed indicazione di dote ed il modo di fare conoscenza sub «42» Posta restante verso scontrino. 1013

LILLA. Ho forse commesso un delitto amandoti tanto? Perchè essere in collera? Sai che l'amore che ho per te non è cosa comune, un giorno nella tua vita potrei esserti utile. Pensaci bene. Parto lunedì: desidero salutarti questa sera, 28 aprile, alle 7½, sulla piazza al solito. Vienimi incontro. Edera. 904

SIGNORINE distinte con dote possono conchiudere convenientissimo matrimonio con i. r. impiegati in buonissima posizione. Scrivere fiduciosamente «Felicità» posta Giardino Pubblico. 988

GIOVANE illibato, commerciante, ventisettenne, di specchiata onestà e segretezza, contrarrebbe matrimonio signorina anche trentenne, volonterosa cambiare dimora. Esigesi: virtù, onestà, dote. Scrivere offerte dettagliate «Mallio» Posta Centrale. 877

MARIA 21-10-01. Ritira lettera ufficio Giardino. F.o 1061

GIORGIO. Non mi rassegno, nè mi rassegnerò mai, lo comprendi? mai!! Ove lo facessi meriterei il tuo disprezzo. Me lo scrivesti «tu stesso» mesi or sono. Il ricatto di cui sei vittima è mostruoso. Attendo. Paola. 1062

MEPHISTO. Come sei padrone del mio cuore, pensa s'io non dovessi più vederti qual esistenza sarebbe la mia!? Affettuosi. 1097

IRMO! Venerdì dopopranzo dalle due alle quattro con angoscia attenderò se una visione solleverà l'anima mia alla speranza o la ricaccierà nello sconforto. Prima schiverò incontro pel motivo dettoti. Spero. Infiniti. 1081

OCCHI grigi sognatori indisposti, t'attendono; però bada di non aggravarti. 1080

R. Lunedì fui felice vederla. Perchè non martedì? 1079

CERCANSI corone 4000 al 5% sopra stabili città, prima intavolazione, escluso mediatori. Offerte sub «Argo» al Piccolo. 1039

6000 corone disponibili per I, II intavolazione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1060

CORONE 3000 nette sopra saldo 20.000 acquistando stabile valore 68.000. Indirizzo Piccolo. 168

CERCANSI corone 30.000 5% prima ipoteca sopra realità stimata 80.000. Indirizzo Piccolo. 163

CERCANSI 8000 corone per cinque anni quale prima ipoteca sopra realità del valore circa 60.000 corone. Interessi circa 4% pagabile annualmente antecipato; mediatori esclusi. Offerte sub «Antecipato» al Piccolo. 844

SCALDATOIO lista completa progressiva soldi 4 presso Banca Bolaffio. 216

TECNICO **saponiere cerca forti consumatori di sapone in Trieste, Istria, Dalmazia, onde proporre buon affare. Dirigere offerte «Sapone» al Piccolo.** 1005

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambini a costo, qualsiasi prezzo. Indirizzo Piccolo. 1035

DUE signorine cercano buon costo tedesco. Offerte presso Bittmann. Piazza della Borsa. 9098

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 1128

CERCO cuoca hotel, cameriera restaurant, serva trattoria, cameriera Pension, speisenträger, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 1057

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro a modici prezzi. Commerciale 7. 1092

PRIMO lavoratorio veneziano mobili artistici, Molingrande 38. Trovansi pronti mobili assoluta novità, per salotto, studio, anticamera, specchi artistici fantasia. Si eseguiscono ammobiliamenti genere moderno. 657

REMONTOIR argento garantito, doppia cassa, fior. 4.50; grande assortimento vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 249

REMONTOIR nickel, sistema Roskopf, fior. 2.40; vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 249

TERRANO originale Carso, bianco per misch-masch. Assaggio e campioni. Via Fontanone 15. 4782

PER disinfettare le stalle adoperate l'insuperabile insetticida Universal. Deposito Acquedotto 87. 815

LIQUIDAZIONE completa del deposito libri antiquari a prezzi favolosamente ribassati. Romanzi italiani, tedeschi, francesi. Letteratura, libri per la gioventù. Pedagogia. Agricoltura, Galleria teatrale a 15 centesimi. Libreria antiquaria Dase, via Sebastiano 2. 982

VESTITI di cerata d'ogni qualità. Lazzaretto vecchio 12. 1009

TENDE. Si assume qualunque ordinazione tende e riparazioni. Lavoratorio Antonio Parenzan, Lazzaretto vecchio 12. 1008

GALLINE macellate 88 soldi chilogramma, vendonsi piume. Via Nuova 20. 1044

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto giovedì 27 aprile dalle ore 9-12 ant. e dalle 3-6 e giorni susseguenti.

Piatti di porcellana bianchi e decorati, lisci e fondi, piattoni ovali, rotondi, quadrati e ottagonali, servizi da caffè, servizi da lavamano, insalatiere, zuppiere, salsiere, lattiere, pignatelli, catini, brocche, vasi da notte, tazze, scodelle, cocomini, salerini, bicchieri per birra ed altri in assortimento, fiasche diverse, lampade, compostiere, zuccheriere, candelieri ecc. ecc.

ARTICOLI DA PESCA

fabbrica e fornisce a prezzi mitissimi

Carlo Leitner, Waidhofen s|Ybbs

(Austria inferiore)

PREZZI CORRENTI GRATIS

FRANCOBOLLI. Il Gabinetto Filatelico di LUIGI SLATAPER 8, Piazza della Borsa p.

acquista, vende e [illegible]ia francobolli. Acquista intere co[illegible]enze vecchie, archivi e album con francobolli.

Cerca corrispondenti in tutte le parti del mondo, per la fornitura di FRANCOBOLLI nuovi e usati.

Photo Materials C.J - Trieste

Piazza della Borsa 7 — Telefono 940

Assume qualsiasi lavoro inerente alla fotografia, quali: **assunzioni, riproduzioni, ingrandimenti, sviluppi e viraggi.**

A PREZZI MODICI.

CAMERA OSCURA

a disposizione dei Signori Dilettanti.

Vapori in vendita.

Per passeggeri e merci di 300 tonnellate, costruito da Howaldt Kiel. Dimensioni: 150'×20'×14' **Caldaia nuova 1902,** Velocità 12 miglia, consumo carbone 6¼ tonnellate in 24 ore. Passeggeri di I cl. 12 di III 200. Prezzo 95 000 Marchi.

Altro, a elica per passeggeri e merci, costruito 1898, velocità 13¼ nodi. Dimensioni: 127'×23'×10'. Luce elettrica, saloni ecc.

Altro a due eliche, d'acciaio per passeggeri, pescaggio 5 piedi, velocità 12 miglia, buon rimorchiatore; costruito nel 1896. Prezzo: 50.000 Marchi.

Rivolgersi a **C. de Cardona & C.o, Luccoli 24. Genova.**

Carlo Martinolli

TRIESTE

Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380

OFFICINA

— per —

Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica

RICCO DEPOSITO

Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione

RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI

A PREZZI MODICISSIMI.

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**

7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.

QUINA-LAROCHE

ELISIR VINOSO

APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO

contro la **Mancanza di forze,**

Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.

Quina-Laroche Ferruginoso

contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.

PARIS : 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Cognac Medicinale

DISTILLATO GENUINO DI VINO

SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE

riconosciuto pari alle migliori marche francesi.

Distilleria Camis & Stock - Trieste

1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.50 in tutti i primari negozi.

Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.

tite pure oggi stesso. Vi darò i denari occorrenti.

Il bravo poliziotto intascò il biglietto da cento franchi che il giudice gli porse e se ne andò molto soddisfatto dell'importante incarico che gli era stato affidato. Il giorno dopo era a Cagliari.

XXX.

I DUE ARRESTATI IN LIBERTÀ.

Uscito che fu il Percin, il giudice Felisan si mise a scrivere su un foglio di carta da protocollo una lunga ordinanza motivata, con la quale proscioglieva da ogni addebito, per inesistenza di reato, la signora Balissard e l'ex cassiere Rimodin.

Poi dette ordine che i due detenuti fossero condotti al Palazzo di giustizia.

L'usciere introdusse per prima nel gabinetto del giudice la signora Balissard, più bella e più gaia del solito.

Il signor Felisan le mosse incontro e la signora stendendogli la mano, gli disse:

— E così?! Avete preso finalmente una decisione?

— Sì

— Mi tenete ancora in carcere?

— No.

— Me lo immaginavo! Siete troppo intelligente.

Il giudice s'inchinò.

— Dunque sono libera? - domandò la signora, col volto acceso di subita gioia.

— Ma sì!...

— Sì, no... voi non mi rispondete che a monosillabi. Avete torto a non rivelarmi il vostro pensiero

— Ebbene, io vi ho rimessa in libertà con una ordinanza odierna, nella quale sostengo che la morte dello Chenneviers non è imputabile a delitto, ma a suicidio.

— E io non ho nessuna colpa... E' naturale!

— Adagio a dire che non avete nessuna colpa! Nell'ordinanza io rilevo che voi avete avuto il torto di abbandonarvi a un romanzetto d'amore, fuggendo con un giovane, bellissimo, sia pure, ma di cui non conoscevate i precedenti.

— Questo grosso errore avete consacrato in una ordinanza, contro tutto quanto vi ho rivelato?

Il giudice alzò le spalle:

— E che ne so io, finora, se le vostre rivelazioni sono veritiere?

«Ho dovuto consacrare in atti ciò che mi è risultato, senza qualsiasi sicura smentita e cioè che voi avete abbandonato il tetto coniugale per fuggire a Marsiglia con un giovane, che non era vostro fratello, poichè si chiamava visconte di Chenneviers e dimorava a Parigi, non in America.

— E come avete spiegato il suicidio di costui? Se fosse vero che egli mi avesse indotta a fuggire con lui, doveva essere lietissimo del suo trionfo, invece di concepire e condurre ad effetto un disperato proponimento.

— Il visconte di Chenneviers era un volgare delinquente, conosciuto e ricercato dalla Polizia col suo vero nome di Pietro Cheviot, borsaiuolo emerito sui treni di lusso. Egli si accorse che inducendo la moglie del deputato Balissard a fuggire con lui, si poneva in vista presso la Polizia; troppo interessata a rintracciare la coppia fuggitiva per non incorrere nei biasimi di un eletto della nazione, di un personaggio influentissimo. Forse egli non aveva in animo di trarre profitto dalla sua avventura, ed era realmente innamorato della signora. All'albergo, però, avviene un triste risveglio: si accorge che si è perduto irremissibilmente e si uccide.

— Benissimo immaginato. Ma voi avete dimenticato la circostanza della simulata asfissia. Chi aveva portato al visconte il braciere? Che cosa facevano i due inglesi misteriosi nella camera da me occupata, quando furono sorpresi da un ufficiale di marina?

(Continua).

Furterelli. - La caccia alle portinerie. L'altra mattina quando il portinaio della casa N. 14 di via del Toro, Luigi Stefancich si recò ad aprire il suo casotto constatò che uno sportello a vetri dello stanzino era aperto e che gli erano state rubate due paia di stivali uno da uomo e uno da signora del valore complessivo di 22 corone.

* L'altra mattina verso le 3, due guardie dell'ispettorato di via Tigor passando per la piazzetta Pozzo del mare constatarono che il portone della casa N. 5, era stato aperto; entrate accesero uno zolfanello per veder se ci fosse qualcuno, e trovarono che il casotto del portinaio era aperto e per terra c'era il lucchetto. Dentro il casotto tutto era stato sparpagliato qua e là alla rinfusa.

Una delle guardie salì al V piano a chiamare il portinaio Francesco Gutmaier e questi scese subito e constatò che i ladri dopo aver forzato la porta del casotto gli avevano rubato un paio di stivali nuovi d'uomo, e uno di usati da donna, più una lima, in tutto un danno di corone 10.80.

Entrambi i furti furono denunciati alla polizia.

Due pesi. Nei primi giorni del marzo p. p., ignoti ladri penetrarono scassinandone la porta, nello scrittoio del signor Antonio Zarich, proprietario di una pesa pubblica in piazza del Ponterosso e da una cassetta rubarono due pesi da 5 chilogrammi, 5 da 2, due da uno, due da mezzo e due da 20 deca, quest'ultimi d'ottone il tutto del valore di 18 corone. Ieri mattina, avendo bisogno di pesi, lo Zarich si recò a cercarne presso i rigattieri e ne trovò anche uno dei suoi che, come tutti gli altri era marcato con le iniziali A. Z. Lo trovò nella bottega della rigattiera Wassmann, in via Arcata N. 1 e lo fece sequestrare. La polizia sequestrò pure alla Wassmann due altri pesi pure provenienti da furto.

La scomparsa di una cameriera. Caterina Fornasir, abitante in via Bonomo N. 5, denunciò ieri al commissariato di Guardiella la misteriosa scomparsa della propria figlia Margherita, di 19 anni. Questa, che era occupata in qualità di cameriera presso la famiglia del console della Granbrettagna, otto giorni fa, improvvisamente si era licenziata pregando la si lasciasse andar via sul momento. I padroni glielo accordarono e la giovane raccolse le sue robe, se ne andò e non tornò più.

Secondo la Fornasir, la sua figliuola sarebbe stata rapita (!) da un giovanotto e non si troverebbe più a Trieste.

Marito violento. Maria Stancich, abitante in via di Crosada N. 4, alcuni mesi fa, stanca di sopportare i maltrattamenti del marito, Eugenio, di 42 anni, facchino, domandò al Tribunale la separazione che le venne accordata. Il marito però non si acconciò di buon grado all'espulsione decretatagli e continuò a tormentare la sua consorte. Giorni fa lo Stancich si recò a trovare la moglie e dopo aver cercato invano di rientrare nelle sue grazie, le diede uno spintone che la fece ruzzolare dalle scale; poi se ne andò ma alla sera seguente ritornò e fece una clamorosissima scenata. La moglie, visto che egli minacciava di non darle più pace, ieri nel pomeriggio pregò i vicini di non lasciarlo entrare nel suo quartiere. Il violento si presentò iersera verso le 8 e si diede a battere furiosamente contro la porta del quartiere abitato dalla moglie gridando che voleva ucciderla. Uno dei presenti chiamò le guardie e lo fece arrestare.

Disgraziato accidente. Ieri mattina, alle 7 e mezzo, il carradore Antonio Cecconi, di 69 anni, abitante in via S. Nicolò, mentre in via Giulia incominciava a caricare il suo carro, nel chinarsi sentì un fortissimo dolore alla schiena tanto da non potersi più rialzare. Chiesto l'intervento della Guardia medica il dottor Turchetto accorse e constatò che il Cecconi aveva un grave stiramento dei tendini della schiena, e dopo avergli prestato qualche cura, gli ordinò di rincasare e di mettersi in letto.

Durante il lavoro. Lo scalpellino Carlo Sbonik, di 45 anni, abitante in via del Salice N. 21, ieri, alle 4 e mezzo pom. lavorando fu colpito all'occhio sinistro da una scheggia di pietra che gli rimase conficcata nella congiuntivite.

Il muratore Pietro Paggiolo, di 25 anni, ieri mattina, alle 8, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Il garzone bandaio Giusto Salna, di 13 anni, abitante al N. 28 di S. Maria Madd. superiore, accudendo al lavoro riportò una ferita di taglio al ginocchio destro.

Ricorsero per le opportune cure alla Guardia medica.

Il manovale Antonio Perhauz, di 21 anni, abitante al N. 33 di Corgnale, occupato nella cava di Giuseppe Zoch di quella località, ieri mattina, mentre lavorava, fu accidentalmente colpito al capo da una pietra e riportò una grave ferita.

Fasciato alla meglio il poveretto venne a Trieste in questo ospedale e fu accolto nella quarta divisione.

Ieri verso le 5 pom. il manovale Antonio Pieri, di 49 anni, abitante all'Alloggio popolare, lavorava in una casa in costruzione in via della Tesa, quando da una catasta di mattoni ne caddero alcuni, ed il Pieri ne fu colpito al capo in modo da riportarne tre ferite.

Alla Guardia medica ebbe le opportune cure.

Percosse. Ieri alle 4½ pom. venne accompagnata alla Guardia medica la fanciulletta di 9 anni Maria Angelica, abitante in via Nicolò Machiavelli, la quale accusava dolori alla guancia destra ed al braccio sinistro, dolori che le sarebbero stati cagionati da percosse. Il medico che la visitò non le riscontrò alcunchè d'oggettivo.

Eccessi e opposizione alle guardie. Sabato scorso due guardie passando per la via del Molino a vento furono attratte da alcune grida che partivano dall'osteria al N. 35. Si affacciarono e intimarono silenzio, e vedendo inoltre fra gli schiammazzatori un tale Giusto Cocevar, di 20 anni, da Capodistria, espulso dalla nostra città, lo invitarono a seguirlo ma ebbero molto da fare contro la resistenza da lui opposta e l'intromissione di alcuni suoi amici, per difenderlo. Le guardie sguainarono le sciabole ma gli altri fecero opposizione alzando le sedie, e fu soltanto dopo una lunga colluttazione che i funzionari riuscirono a trascinar via il Cocevar ch'era il più esaltato. Assunto a verbale dal cancellista Degiampietro tentò di qualificarsi per un altro ma ciò non gli riuscì e fu condotto agli arresti.

Degli altri schiammazzatori e violenti fu arrestato più tardi il manovale Luigi Flora, di 21 anni, abitante in via del Molino a vento 12.

Bambina scottata dal caffè bollente. La bambina di due anni Adele Comar, abitante in via di Rena 10, ieri, essendolesi rovesciata addosso una pentola di caffè bollente riportò scottature di primo grado alle mani, all'avambraccio e al ginocchio sinistro. Fu portata all'«Igea».

La mano altrui. Maria Maccapan, di 31 anni, abitante in via della piccola Fornace 3, per mano altrui riportò ieri alcune contusioni al capo e una escoriazione al naso. Per le debite cure ricorse all'«Igea».

Malore improvviso. Ieri alle 5 pom. una signora che si trovava nell'ufficio postale di piazza della Barriera vecchia, fu colta da improvviso malore. Venne chiesto l'intervento della Guardia medica e il dottore accorso le prestò le cure più urgenti, dopo le quali ella fu accompagnata alla sua abitazione.

Cadute. Ieri mattina, alle 8, la villica Maria Dollenz, di 55 anni, abitante in Gretta N. 15, cadendo, riportò due ferite al capo.

Alla Guardia medica ottenne le opportune cure.

La fanciulletta di cinque anni Maria Pangerz, figlia dei villici Giovanni e Maria nata Gherhotz, abitanti al N. 132 di S. Odorico della Valle, ieri mattina cadde e si fratturò il braccio destro. Accompagnata all'ospedale civico fu accolta nella quarta divisione.

Ieri sera alle 7 il giovane manovale Francesco Graton, di 16 anni, abitante in via dell'Industria, cadendo, riportò alcune contusioni alla mano destra. Si recò alla Guardia medica.

Lotto. Estrazione del 27 corr.:

Bruna	24	44	14	52	10
Innsbruck	66	28	78	55	37

Corrispondenza aperta. *Studente.* Ugo Foscolo nacque nel 1778, morì nel 1827. — *Viola.* Pietro Gradenigo fu doge di Venezia dal 1289 al 1311. — *Amulio.* La legge del 23 maggio 1873 che istituì la giuria stabilisce, al par. 1. le seguenti condizioni per poter essere chiamato all'ufficio di giurato: aver compiuto il 30.o anno; saper leggere e scrivere; sudditanza austriaca; un anno di domicilio nel comune. Riguardo all'imposta, la legge stabilisce che per fungere da giurato occorre pagare per imposte dirette, non comprese le addizionali, almeno 10 fiorini ovvero fior. 20 in luoghi aventi una popolazione superiore ai 30.000 abitanti. Senza riguardo all'imposta, possono essere giurati gli avvocati, i notai, i professori e insegnanti presso università o scuole medie e in genere tutti coloro che hanno ottenuto il grado di dottore in una università dello Stato. — *Paciaff.* Ella alluderà all'«Export-Academie» di Vienna. E' un istituto superiore di commercio. — *Curioso.* Dieta del «regno» di Dalmazia. — *Grazione B.* «Erkenntnisssenat» vuo dire «Senato giudicante» di qualsiasi tribunale civile, penale o amministrativo. — *Tre ignoranti.* Al ministero dell'interno in Vienna c'è un ufficio che tiene in evidenza i titoli nobiliari ma non crediamo che si presti a costruire alberi genealogici. — *Gemma.* Per avere la pertinenza si rivolga al Magistrato civico. — *Margherita.* Si rivolga a qualche agenzia di collocamento del luogo dove vorrebbe andare. — *Sempi.* Edoardo VII è zio (fratello della madre) di Guglielmo II. — *Speme.* In Ungheria c'è il divorzio e possono, date certe premesse, fruirne anche coloro che hanno ottenuto la separazione in altri paesi, purchè sieno o si facciano cittadini ungheresi. Esponga il suo caso a un avvocato. — *Studente italiano.* Si rivolga a un oculista. Di che scuola intende parlare? — *C. F.* Si rivolga al r. Consolato generale d'Italia. — *E. L. Berlino.* Carlo Aliprandi editore, Milano. — *Studente.* Ritmica e metrica razionale italiana del prof. Rocco Murari, manuali Hoepli, lire 1.50. — *Bebè.* Un mezzo per riconoscere se una stanza è umida è il seguente: si mette in un recipiente largo, mezzo chilo di calce viva in polvere e si lascia per 24 ore. Poi si pesa: se si trova un aumento di 1 grammo solo l'ambiente è sano; se invece l'aumento è di 5-6 grammi non potrà essere abitato senza inconvenienti. — *Ferruccio.* Generalmente si dice che dopo la pasta asciutta si deve bere acqua e non vino. Qual base scientifica ci sia in questo non sappiamo. Le macchie di pesce fresco si levano con acqua e sapone. — *A. F.* Il lucido da scarpe è fatto con carbone di ossa, melassa e grasso. — *Stud.* I fiori si conservano a lungo tenendoli nell'acqua con un po' di sale ammoniaco (5 grammi di sale per un litro d'acqua). — *Belgiovane.* La Compagnia Falconi-Di Lorenzo Andò si trova attualmente a Roma, al «Valle».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.4, ore 2 pom. 15.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.9. Oggi: alta marea 8.32 ant. e 8.21 pom. - Bassa marea 2.16 ant. e 2.20 pom.

Ogni giorno una. In farmacia si parla di politica. Un medico interrompe il farmacista:

— Il paese desidera...
— Ma che desidera!
— Il paese aspetta...
— Ma che aspetta!
— Il paese esige...
— Ma che esige! il paese paga.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera si dà la seconda rappresentazione straordinaria del «Trovatore», che ottenne martedì un successo così caloroso.

Fenice. Molti applausi salutarono anche iersera lo Scarneo, il quale si cimentò nel «Luigi XI» di Casimiro Delavigne ed ebbe momenti efficaci. Il vecchio dramma fu messo in iscena con un allestimento assai decoroso. Questa sera «Luigi XI» si replica.

Filodrammatico. Ieri si diede ancora una replica dell'applaudita operetta «Die Landstreicher» col solito successo per tutti i bravi esecutori e specialmente per la Thereo, che dovette bissare la canzonetta triestina «La dentada».

Questa sera si dà l'operetta in tre atti di Heuberger «Der Opernball» (Il ballo dell'opera) che l'anno scorso ebbe clamoroso successo.

Un concerto per il monumento a Verdi. La Direzione del Liceo Tartini comunica che il concerto da essa organizzato a favore del fondo pro monumento a Verdi, verrà dato quanto prima. Per questo concerto la Direzione del Liceo ha avuto l'adesione del Comitato costituitosi a suo

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

NEVRASTENIA
Debolezza organica
Ho avuto spesso occasione di ordinare i *Glicerofosfati Policomposti Moscatelli* e ne sono rimasto soddisfattissimo.
Tali composti riescono ben tollerati dallo stomaco, di azione pronta, efficace. Io stesso ho dovuto usarli per grave NEVRASTENIA con profondo risentimento e ne ho ricevuto moltissimo giovamento. — Prof. G. TIZZONI, *della R. Università di Bologna.*
Farmacia Internazion. A. Moscatelli, Genova

AGENZIA PER GORIZIA.
Primaria Compagnia di Assicurazione
VITA
cerca persona rispettabile ed influente
per affidarle l' Agenzia in Gorizia, disposta accordare buone condizioni.
Indirizzare lettere al „Piccolo" sub „**Primaria assicurazione.**" — Discrezione garantita.

Abili operai minatori
DA GALLERIA
trovano subito lavoro
presso l' impresa di costruzioni
Carlo Servadic in Uzsok (Ungheria)
Per ulteriori informazioni indirizzarsi all' impresa stessa

GRAZ GRAZ
Pensione Grabenhofen
sul Rosenberg
Hochsteing 59 e Grabenhofenweg 64.
Gradevole, tranquillo soggiorno in campagna, in immediata vicinanza della città; 20 minuti dalla piazza principale (10 minuti a piedi, 10 di tram elettrico). Estensione della tenuta 18 iugeri, con proprio bosco, bei giardini e estese passeggiate vicine. Comfort moderno, ottimo trattamento. Si accettano forestieri soltanto verso prenotazione. Apertura 1. maggio. Prospetti gratis.

Lo studio tecnico di C. RIDI
Geometra civile autorizzato e perito giurato giudiziario
si è traslocato
in via Tiziano Vecellio N. 11, II p.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

GIUOCO BIRILLI
del Turnverein Eintracht
da cedersi per diverse sere.
Rivolgersi al portiere via Coroneo N. 15

PIANISTI
domandino l' invio gratuito del **Catalogo generale** di musica per **Pianoforte** dello Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.o — TRIESTE
esclusivo depositario delle
EDIZIONI RICORDI.

Grande molino a vapore ungherese di provincia,
che dà ottimi prodotti,
CERCA PER TRIESTE E DINTORNI
abile rappresentante
con conoscenza del ramo, con molte relazioni e cauzione.
Offerte sub «Z. V. 9862» a HAASENSTEIN & VOGLER, BUDAPEST.

La „**FONTE PALMA**" di Loser János
è l' acqua naturale amara ungherese la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.
Marca registrata — Loser János
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

Banca Popolare di Trieste
Estrazioni nel Maggio 1904:

Boden Credit 3% Iª Em.	Vincita princ. Cor. 90.000	in rate da Cor.	8	per Cor.	364.—
„ „ 3% IIª Em.	„ „ 100.000	„ „	8	„	350.—
Banca Ipotecaria Ungh. 4%	„ „ 70.000	„ „	8	„	324.—
Ungheresi a premio interi	„ „ 200.000	„ „	15	„	490.—
Ungheresi a premio mezzi	„ „ 100.000	„ „	8	„	244.—
Serbi 2%	„ franchi 80.000	„ „	4	„	107.—
Croce Italiana, Tabacchi Serbi, Buon Cuore	„ Cor. 75.000	„ „	3	„	83.—

I suddetti prezzi possono variare secondo le oscillazioni del listino di Borsa.
La Banca assume anche assicurazione di biglietti contro la perdita delle vincite minime.

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

IN TUTTE LE PARTI DEL MONDO
l'acqua minerale **KRISTALY**
È STATA INTRODOTTA COL MASSIMO SUCCESSO.
Trovasi in tutte le drogherie e nei principali negozi di commestibili.
DEPOSITARIO ESCLUSIVO
Giovanni Massa. Acquedotto 22. Telef. 1443.

Kufeke
Raccomandato da migliaia di medici. Il migliore alimento per **bambini** sani e malati di stomaco. Eccellente nei casi di **vomito, catarro intestinale diarrea, costipazione ecc.** I Bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di **disturbi gastrici.**
Trovasi nelle farmacie e drogherie.
Fabbrica **R. Kufeke**
BERGEDORF-AMBURGO E VIENNA, I.
Farina lattea

Restaurant Continental Pilsenetz
Via Torrente 11, angolo Via Torre bianca.
SQUISITA CUCINA, riccamente assortita a tutte le ore. - Prezzi modici.
Rinomata BIRRA DI PILSENETZ in Boemia, premiata a tutte le Esposizioni.

Ancora soltanto per poco tempo
Telegramma della Esposizione mondiale americana!
Rendo noto allo Spettabile Pubblico di aver ricevuto dal mio fabbricante un **telegramma** con cui mi si comunica di dover partire per l'**Esposizione mondiale di Saint Louis** e che per conseguenza tutti gli articoli che tengo in deposito sono da vendersi ai seguenti prezzi:
Orecchini d'oro vero 14 carati, legati in argento, muniti del timbro dell'Ufficio di saggio, che finora vendevansi a fior. 6, da oggi in poi vengono venduti **per soli 2 fiorini.** Splendidi anelli da uomo e da donna, con magnifici **diamanti imitazione Taits**, che a Vienna vengono venduti a fior. 6, io li vendo ora **per soli 3 fior.** Anelli che prima costavano 6 fiorini, ora costano soltanto 2 fiorini. Anelli che a Vienna costano 4 fior., io li vendo a fior. 1. Fermagli, Spille da cravatta, Braccialetti, stupende catene da uomo e da donna vengono venduti anzichè a fior. 6, **per soli fior. 2**, e tutti gli altri oggetti che finora costavano fior. 4, li vendo ora per solo fior. 1. Fotografie in ismalto, in tutte le grandezze, per fermagli, spille da cravatte, ciondoli ecc., compresa la legatura, tutti articoli che costavano prima 8 fior., ora vengono eseguiti **per soli fior. 3,** per qualsiasi fotografia. Le fotografie vengono eseguite entro 48 ore.
SI PREGA DI LEGGERE ATTENTAMENTE!
Se c'è qualcuno che desidera acquistare tutto il mio negozio, sono disposto a concederglielo prontamente e ad un prezzo molto vantaggioso, cioè 50% sotto il prezzo di fabbrica.
COMPAGNIA DEI DIAMANTI DEL TRANSVAAL
Trieste, via S. Antonio 9

Fabbrica Mobili
IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio
Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

AFFANNO
ASMA BRONCHIALE - BRONCHITE CRONICA
Guarigione completa col celebre **LIQUORE ARNALDI.** Chiedere informazioni e opuscolo dallo Stabilimento **CARLO ARNALDI - MILANO**
In vendita presso le principali farmacie.

Terrano del Carso (Auber)
e Borgogna del Friuli
RESTAURANT MONCENISIO

Tranquillità
assicurando il quartiere od il negozio presso la Prima Società Austriaca di Assicurazioni
contro il furto per iscasso
Trieste, Piazza Grande 3, I piano.

Signor G. Piccoli
farmacista
in LUBIANA.
„Marchio"
Prego spedirmi 12 boccette della Vostra ***Tintura Stomatica*** *alla quale mia moglie deve la sua ricuperata salute.*
Vi ringrazio, devotissimo
LEOPOLDO TERCELJ
in Erzelj presso Vippaco 4 Marzo 1904

Galline covaticce del 1903, razza italiana, depongono uova giornalmente. Garantito che arrivano vive e sane. Franco nolo qualsiasi stazione, verso rivalsa; 14 teste compreso gallo f. 11.50; 7 teste compreso gallo f. 6.25. Liebster & Co. Skalat N. 52, (Austria).

Vermouth al Rabarbaro
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Si badi alle numerose contraffazioni poste in commercio, e si esiga che l'etichetta porti il nome della ditta Attilio Depaul.

OLII D'OLIVA EXTRAFINI
garantiti genuini
per uso famiglia, alberghi, trattorie, ecc.
G. BENEDETTICH
Deposito: Via Valdirivo N. 8
Telefono N. 1739

Tutte le più recenti novità
LAMPADE
per gas e luce elettrica
A PREZZI MODICI
nel negozio **GIOVANNI KOZMANN**
Via Torrente 23
con propria OFFICINA MECCANICA
Via del Toro 6.
INSTALLAZIONI DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA

La Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l' interesse annuo:

a) Per Banconote	Per Napoleoni
3½% 3 giorni preav.	2 % 1 mese fisso,
4 % 6 mesi fisso,	2¼% 6 mesi fisso,
4¼% 1 anno fisso,	2½% 1 anno fisso.

b) **IN BANCO GIRO**
abbuonando il 3½% d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle 5) per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare già alla mattina alle 8 ore sino alla sera alle 8.
c) **Conteggia** per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 5 pom. la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume per i propri correntisti** l'incasso di conti di piazza di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di **domiciliare** effetti presso la sua cassa **franco d'ogni spesa.**
e) Acquista e vende al corso di giornata **franco di qualunque spesa**
VAGLIA PER L'ITALIA
CHÈQUE
PARIGI, MARSIGLIA, LYONE e per qualsiasi altra città di Francia. ROMA, MILANO, GENOVA, VENEZIA, UDINE. LONDRA, LIVERPOOL, MANCHESTER e per qualsiasi altra città di Inghilterra.
BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE MONACO e per qualsiasi altra città della Germania.
SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d' Europa, Australia, America India, Madagascar, Marocco, Tunisia.
Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Autorizzato e perito giurato per le **PATENTI** Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all'i. r. Ufficio brev.

Telefono 1770 Scritturazioni di qualsiasi specie, Circolari, Contratti Offerte, Riproduzioni, vengono eseguiti a prezzi modici e con discrezione. Unico ufficio concessionato dall' autorità per scritturazioni a macchina e riproduzioni
Parigi 1900: massima distinzione „Grand Prix."
GLOGOWSKI & C.
Macchine da scrivere Remington
Trieste, via delle Poste N. 12.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

tempo per l'erezione del monumento; e salvo il permesso dell'impresa del Politeama Rossetti, hanno aderito a cooperare al concerto la signorina Aida Alloro ed il tenore cav. Antonio Paoli; e si è inoltre assicurata la gentile cooperazione del coro del dott. Giulio Kugy.

Concerto Furlani-Seydel. Dinanzi ad un affollato uditorio d'invitati le signorine Erida Ströll, Alda Dabcevich, Maria Besso, Eugenia Miglievich, Giorgina Nezzo, Irma Fazzini, Olga Semè, Cristina Coulmas e Marta Furlani, allieve della apprezzata maestra di pianoforte signora Maria Furlani-Seydel, diedero iersera nella sala dello Schiller, l'annuale saggio pianistico. Tutte le gentili signorine dimostrarono di aver tratto profitto delle amorose e diligenti cure che, la signora Furlani-Seydel dedica alla loro educazione musicale, suonando con colorito e grazia parecchi brani; alcuni dei quali presentano anche difficoltà meccaniche non facili a superarsi. Calorosi applausi rimunerarono le gentili esecutrici dopo ciascun brano del programma; tutte s'ebbero l'omaggio di eleganti mazzi di fiori.

Concerto Alfieri. A malgrado del pessimo tempaccio, la sala del Liceo Tartini accoglieva iersera pubblico molto numeroso accorso alla produzione musicale del concertista di mandolino signor Angelo Alfieri; il quale con meccanica nitida e sicura, con finezza e profondo sentimento, si produsse in parecchi brani originali per mandolino, ed in riduzioni, di composizioni per altri istrumenti riscotendo dall'uditorio vive approvazioni e calorosi battimani. All'ottima riuscita del concerto cooperò molto validamente il complesso del Circolo Mandolinistico Triestino che, diretto dal dott. Nani, eseguì brillantemente alcuni pezzi, e fu applauditissimo.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8. (Turno A) «Trovatore», in 4 atti di G. Verdi.

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica Scarneo. Ore 8. «Luigi XI», in 5 atti di C. Delavigne.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «Il ballo all' Opera» (Il domino rosa), in 3 atti di Heuberger.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Echi dei fatti di Opicina.

Narrammo diffusamente a suo tempo dei gravi fatti svoltisi a Opicina le sere del 19 e del 20 scorso, fra operai regnicoli e sloveni del luogo e dicemmo che, in conseguenza di essi, erano stati arrestati cinque regnicoli: Alfonso Casamobile, d'anni 23, Luigi Casamobile, d'anni 20, Silvestro Specchio, d'anni 34, Antonino Conti, d'anni 25, tutti da Aquila, e Domenico Graziosi, d'anni 33, da Atri. A carico di essi fu iniziato procedimento che poi fu esteso anche a carico di altri quattro loro compaesani e cioè: Giovanni Fonelli, Vincenzo Seppilli, Massimiliano Dinardo e Luigi Piscelli. Contro l'autore della morte del regnicolo Leonardo Delgrego e un altro sloveno si procede separatamente.

Sabato scorso, il primo procedimento finì con conchiuso del Tribunale che desisteva da qualsiasi persecuzione al confronto di Luigi Casamobile e rinviava tutti gli altri dinanzi al Giudizio distrettuale penale.

Il dibattimento a loro carico fu tenuto iermattina inanzi al giudice cons. Quarantotto. Alfonso Casamobile era chiamato a rispondere della contravvenzione di leggero ferimento perchè indiziato di avere, già nel novembre dello scorso anno, ferito di nottetempo due sloveni, con i quali aveva trovato da dire. Il Conti era accusato della stessa contravvenzione per avere, la sera del 19 marzo, nell'osteria del capovilla Tommaso Daneu, vibrato, impugnando una bottiglia, un colpo alla testa ad un croato, Tommaso Nikic, da Ottociac (Croazia). Silvestro Specchio doveva rispondere della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, per avere, la stessa sera e subito dopo l'atto commesso dal Conti, estratto il coltello e minacciato di farne uso contro Rodolfo Loser, sloveno dalla Carniola.

Tutti gli altri erano imputati di avere la sera del 20, scagliato dei sassi contro le finestre e la porta dell'osteria «Ai soci», condotta da Giovanni Cheber, dopo il tafferuglio sorto, perchè i regnicoli, mentre cantavano, erano stati derisi e insultati dagli sloveni.

Dall'incartamento processuale voluminosissimo del quale vien data lettura, il funzionario del P. M. dott. Alberti trova sufficientemente provata l'accusa. Il giudice assolve Alfonso Casamobile, non ritenendo precisato il fatto a suo carico e lo rimette alla Polizia, che ne fa ricerca. Condanna poi il Conti a 2 giorni e tutti gli altri a 24 ore d'arresto.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Le costruzioni navali in Inghilterra. Da una statistica pubblicata dal «Lloyd's Register» sulle costruzioni navali nei molteplici cantieri inglesi, togliamo i seguenti dati. A tutto il 31 marzo p. p. erano in costruzione in Inghilterra 353 piroscafi aventi un tonnellaggio lordo di 973.511 tonnellate, mentre alla stessa epoca dell'anno 1903, il numero dei piroscafi in costruzione era di 382 aventi 963.365 tonnellate di registro lordo.

Da questo primo specchietto risulta che 361 piroscafi sono, in acciaio, del tonnellaggio complessivo di 973.121 tonn., uno in ferro di 170 tonn. ed uno misto in ferro e legno di 220 tonnellate.

Inoltre al 31 marzo p. p. si trovavano in costruzione e sotto la sorveglianza del «Lloyd's Register» (escluse le navi da guarra) 398 piroscafi aventi un tonnellaggio lordo di 988.664 tonn. di registro nel solo Regno Unito.

Alla stessa epoca si trovavano in costruzione 45 velieri, dei quali 26 in acciaio, aventi 13.316 tonn. di registro lordo, uno in ferro di 260 tonn. e 18 misti in ferro, acciaio e legno, del complessivo tonnellaggio di 1577 tonn. Queste cifre sommate assieme danno dunque un complesso totale di 398 navigli con 988.664 tonn. di registro lordo. Al 31 marzo 1903 i navigli in costruzione (velieri e piroscafi) erano 425 con un tonnellaggio complessivo di 974.686 tonnellate lorde.

Sempre al 31 marzo p. p. erano 268 i navigli in costruzione in Inghilterra, rappresentanti 628.674 tonn. lorde che i parecchi cantieri costruivano per la vendita privata. Inoltre 46 navigli con 112.716 tonn. si costruivano per conto di armatori delle varie colonie del R. U.; nove navigli con 2720 tonn. per conto di armatori inglesi e 54 navigli con 157.453 per conto di armatori esteri.

In quest'interessante statistica troviamo pure che sempre al 31 marzo a. c. era stata incominciata la costruziona di 157 piroscafi (escluse le navi da guerra) con 346.780 tonn. di reg. lordo e 18 velieri di 2925 tonnellate lorde.

Di 14 piroscafi con 81.840 tonn. e di 5 velieri di 614 tonn. che ne era stata incominciata la costruzione al 31 marzo a. c. questa, fu momentaneamente sospesa.

Durante il primo trimestre 1904, dai cantieri inglesi furono varati 133 piroscafi rappresentanti 247.320 tonn. lorde e 26 velieri del tonnellaggio lordo totale di 14.585 tonnellate.

Ecco ora divisi per nazionalità i 353 piroscafi e i 45 velieri che all'epoca suddetta erano in costruzione in Inghilterra. Per armatori inglesi 265 piroscafi con 749.168 tonn. lorde e 27 velieri con 6271 tonn., che danno un totale di 292 navigli con 755.439 tonn. lorde. Per le colonie inglesi ci sono 15 piroscafi con 23.715 tonn. e 6 velieri, di complessive 900 tonnellate, assieme 21 navigli e 24.615 tonn. lorde.

Per conto d'armatori austro-ungarici troviamo 8 piroscafi di 25.260 tonn. lorde. Uno di questi per la ditta D. Tripcovich di Trieste di 9000 tonn. di reg. lordo. Due per la ditta F.lli Cosulich, pure di Trieste, di 8400 tonn. complessive. Cinque piroscafi per armatori belgi, cinque per danesi, due per egiziani, due per francesi, tre per germanici, due per ellenici, uno per olandesi, di 17.100 ton. di registro lordo, nove per norvegesi, uno per portoghesi, due per russi, uno per spagnuoli, due per svedesi, uno per americani del nord e 29 piroscafi di complessive 65.641 tonn. e 8 velieri di 1402 tonn. di registro lordo, sono in costruzione per conto dei cantieri stessi e, cioè, costruiti per essere venduti a qualsiasi acquirente.

Ecco ora le principali località inglesi dove si costruiscono i navigli sub-elencati. Nei cantieri di Belfast al 31 marzo a. c. erano in costruzione 20 piroscafi rappresentanti 193.633 tonnellate lorde, nei distretti marittimi di Barrow, Maryport e Warkington 12 piroscafi di tonn. 32.820 e quattro velieri di 600. A Glasgow 70 piroscafi di 187.540 tonn. e 16 velieri di 5330 tonn., a Greenock 39 piroscafi di 95.034 tonn. e due velieri di 6200 tonn. complessive, ad Hartlepool e Whitby 18 piroscafi di 58.820 tonn., a Middlesbroug e Stockton 24 piroscafi di 69.455 tonn. lorde, a Newcastle 72 piroscafi di 186.006 tonn., a Sunderland 39 piroscafi di 121.676 tonn. ed un veliero di 260.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd «Venus» da Venezia con 48 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 90; i pir. russi «Loutch» da Novorossisk, con carico completo di petrolio, «Helios» da Rufische e Gibilterra carico completo di Arachide; il pir. ital. «Ardito» da Fiume; e i pir. a. u. «Szeged» da Glasgow e Venezia, e «Duna» da Cattaro.

— Partirono: i lloyd. «Danubio» per Metcovich, «Almissa» per Venezia, «Persia» spedito per Kobe; il pir. a. u. «Federica» per Nuova York; il pir. ital. «Taranto» per Marsiglia, e lo scooner ottom. «Omonia» per Vostizza.

Movimento dei navigli a. u. Piroscafi. «Franconia» proseguì il 26 da Galatz per Taganrog, «Jokay» arrivò il 24 a Siracusa, «Napried» il 24 a Marsiglia, «Arpad» il 26 a Marsiglia, «Kalman Kiraly» partì il 23 da Rouen per Cardiff, «Anna» proseguì il 26 da Marsiglia per Trieste, «Jenny» partì il 26 da Veracruz per Colon, «Campania» proseguì ieri nel pomeriggio da Anversa per Amsterdam.

— Lloydiani. «Körber» da Durban proseguì il 25 da Porto Said per Brindisi e Trieste, «Austria» da Calcutta proseguì da Aden il 26 per Suez, «M. Bacquehem» diretto a Kobe proseguì il 26 da Sciangai per Yokohama.

★ I pir. inglesi «Slavonia» della «Cunard-Line» partì il 26 da Nuova York per Trieste, Westminster Brd» da Moulmein per Trieste arrivò il 22 a Suez.

27 aprile.

Da PIRANO.

— Teatro. Domani, giovedì, la brava prima donna soprano signora Maria Pery ha la sua serata d'onore. Si rappresenterà la bellissima opera comica dell'Auber «Fra Diavolo».

La seratante canterà pure la romanza del Gatti «Son felice appien». Si prevede un grande concorso.

Sciarada alterna.

Con questa medicina
Dicea l'*intero*
La guarigion, credetela, è *primiero*.
Meno male che queste
Medicine sì rare
Non poteano portare un male al mondo.
Poichè non contenevano
Che vino del *secondo*.

Spiegazione del giuoco precedente: CASTORO. CASTORE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabili Tav. N. 455, civ. N. 15 via Cologna e Tav. N. 651, civ. N. 9 via Galileo, acquirente Leopoldo Bachmayer per cor. 70,000; stabile Tav. N. 1840 via Massimiliana, acquirente Camillo Dr. Bozza del Dr. Camillo ed Elisa-Carolina-Eugenia Bozza nata Salem per cor. 79.000.

Mutui.

C cor. 2400: al 7% a peso d'uno stabile in via delle Mura; cor. 2147: a peso d'uno stabile in via Tesa; cor. 800.000 al 4½% a peso di uno stabile in via Fontana.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 645.75, Staatsbahn 646.—, Alpine 414.40, Lotti turchi 132.50. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.75 (202.10). Disconto 185.80 (184.80), Italiana 103.25 (103.10). Milano segna in chiusa: Cambio 100.15, (100.15). Rendita —.— (103.02) Meridionali —.— (720.—), Mediterranee —.— (446.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 102.80 poi sino 102.80. Chiusa francese 97.70 (97.52), Italiana 102.77 (102.80), Spagnuola 83.10 (83.22), Banche Ottomane 581.— (580.—), Rio Tinto 1355 (1341), Lotti turchi 122.50 (122.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.75. Azioni Credit 644.— a 646.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.80 a 239.90, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.05 a 95.35, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.05 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 99.65 a 99.90, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.10, Credit 644.— a 646.—, Italiana 101.35 a 101.90, Staatsbahn 644.50 a 646.50, Lombarde 83.— a 85.—, Lotti turchi 132.— a 134.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 97.70, Rendita ital. 5% 102.77, Rendita spagnuola esterna 83.10, Azioni Banca ottomana 581.—

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 86.50, Rendita Turca unif. 83.52, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 100.10, Rend. ungh. in oro 4% 100.50, Länderbank —.— Lotti Turchi 122.50, Banca di Parigi 11.12, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1355.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 88¾, Lombardi 3½, Argento 25⅜, Rend. spagnuola 82¾, Italiana 102¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅞, Introiti della Banca —.—.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 103.10, Ferrate dello stato 139.—, Lombarde —.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per maggio 34.—, per settem. 35.25, per dicembre 36.—, per marzo 36.75. sost.o.

Amburgo 27. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—40.

Havre 27. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per per maggio 41.75.

Nuova York 27. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 3. Vendite 10000 compre'si affari consegna. Importazione 14000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 7⁵¹/₁₀₀ Aprile-maggio 7⁴⁹/₁₀₀, Maggio-Giugno 7⁴⁹/₁₀₀, Giugno-Luglio 7⁴³/₁₀₀, Luglio-Agosto 7³⁸/₁₀₀, Agosto-Settembre 7¹⁸/₁₀₀, Settembre-Ottobre 6⁴⁶/₁₀₀, Ottobre-Novembre 6¹⁹/₁₀₀, Novembre-Die. 6¹²/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6¹⁰/₁₀₀.

Cereali. *Londra* 27. Frumento future Market per aprile 6.9¾, per giugno 6.7⅝, per ottobre 6.6⅞. Formentone per aprile —.—, per maggio 20.6.

Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits Apert. 127½. Chiusa 126½. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 58⅜, p. 3 mesi 58½.

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 44.50, per maggio 44.50, maggio-Agosto 44.75, Settembre-Dic. 46.25. flacco

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 15.25, per Maggio 15.—, Maggio-Agosto 15.—, Settembre-Dicem. 14.50. calmo

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 21.85, Maggio 20.80, Maggio-Agosto 20.80, Settembre-Dicembre 20.40. staz.o

Farina. *Parigi* 27. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 27.50, Maggio 27.75, Maggio-Agosto 27.94, Settembre-Dicem. 27.25. staz.o

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 38.50, maggio 39.—, Maggio-Agosto 39.—, Settembre-Dicembre 35.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 calmo, bianco per mese corr. rente 26.25—, per maggio 26.37½, staz.o, per maggio-Agosto 26.75—, ottobre-gennaio 28.——. Raffinato 57.— a 57½.

Amburgo 27. (Chiusa). Per Aprile 17.50, per maggio 17.55, agosto —.—, ottobre 18.15, dicembre 18.15 febbraio 18.35. staz.o

Londra 27. Java a scell. 9.6—, Rappe, greggio a sc. 8⅜. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 aprile 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 Molo IV	Bitinia	29	Scaricazione
1 a	Douro	28	Caricazione
3	Bysanz	27	»
6	Habsburg	6	Scaricazione
9	Flaminian	27	»
12 a	Ultonia	28	»
12 b			
13 a	Selinunte	27	Caricazione
13 b			
14	Thraky	29	»
17	Urano	27	»
21	Nippon	2	Scaricazione
22	Szeged	29	»
24			
Molo I	Urania	30	»
»			
Molo II	Gemelli	27	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

GIULIO TROBETZ

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze al civico Nosocomio.

I dolenti fratelli **Gustavo, Guglielmina** ed **Amalia** ne dànno partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 Aprile 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

GUGLIELMINA PISKAR

nata BENEDICHT

dopo lunghe sofferenze spirava oggi alle ore 6½ munita dei conforti di nostra santa Religione.

L'addolorato consorte **Francesco** in unione al figlio adottivo **Giovanni** ed a tutti gli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Venerdì 29 corr. alle ore 10½ ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 5 di via Miramar.

TRIESTE, 27 Aprile 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Biglietti Lotteria

CROCE ROSSA ITALIANA

4 estrazioni, prossima già il I. Maggio 1904

Vincite principali

Lire **35000, 20000.**

Biglietti per cassa a fior. 23 circa.
Bigl. in rate da fior. 1.50.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima BANCA BOLAFFIO.

FUMATE

LA LEGION PAPIER A CIGARETTES

Carta da Sigarette francese

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

La mania suggestiva generale di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi ecc. ecc.

o con vitto troppo carneo,
o con polveri o liquidi albuminoidi artificiali, (adatti per infermi gravi)
o con sali di metalli o metalloidi (iodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese ecc.) per bocca o per iniezione,

senza diagnosi medica, è un errore fatale che, eccitando il sistema cerebro-spinale, per dare un momentaneo senso di benessere - conduce grado grado alla **dispepsia, alla stitichezza, alla congestione di fegato, alla nevrastenia, all'idea fissa, all'abitudine alle medicine, e conseguente squilibrio fisiologico.**

E' per contrario provato che nel novanta per cento dei casi un regime razionale di vita, **ed una cura di "TOT", bastano a regolarizzare l'apparato digerente.**

L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

LA MIGLIOR

Bibita rinfrescante

del presente.

Per tutti coloro che sono contrari alla Birra, al Vino e agli Spiriti.

Marca **Bilz** registrata

Prodotta sotto il continuo controllo del Sanatorio Bilz, Dresda

IN VENDITA IN TUTTI I PRIMARI NEGOZI.

DEPOSITO

BIRRA DI STEINFELD

della Fabbrica

Fratelli Reininghaus

(Società per Azioni)

a Steinfeld - Graz

presso

Antonio Dejak junior

Via degli Artisti N. 9-10

Birra d'Esportazione e Lager

sempre fresca

in barili ed in bottiglie (travaso giornaliero)

come pure

LIEVITO

d'ottima fabbricazione.

DEPOSITO

Acqua Minerale Mattoni-Giesshübler

Il tutto a modici prezzi.

SOCIETÀ DI PROTEZIONE FRA IMPIEGATI CIVILI

La sottoscritta interessa le spettabili Ditte e Stabilimenti commerciali ed industriali della città a voler ricorrere per la eventuale ricerca d'impiegati all' ufficio gratuito di collocamento della Società, **in via Stadion N. 7, I p.** *La Direzione.*

DEUTSCHE OST-AFRIKA-LINIE

SERVIZIO REGOLARE FRA

Trieste-Alessandria

Partenza 13 Maggio da Trieste

Pfo germanico GENERAL, Capt. Scharfe

Merci d'ogni specie (esclusi infiammabili e corrosivi, colli di peso e misura straordinaria) vengono accettate al nolo di 5 scellini per 1000 Kg. o metro cubo a scelta del vapore.

TRIESTE-BOMBAY

Partenza 13 Maggio 1904, Pfo **GENERAL**, Capt. **Scharfe**, accetta per Bombay con trasbordo merci d'ogni specie (escluso zucchero, infiammabili e colli di dimensioni e peso straordinario) a 5 scellini per 1000 Kg. o Metro cubo. **Zucchero** a 7 scellini per 1000 Kg.

TRIESTE-OST-AFRIKA

Partenza 13 Maggio 1904, Pfo **GENERAL**, Capt. **Scharfe**, accetta merci con trasbordo Port Said per **Mombasa, Zanzibar, Beira, Delagoa-Bay, Durban** a 10 scellini per Metro cubo o 1000 Kg.

Per l'imbarco merci e passeggeri presso l'Agenzia

Schröder & C.

Via Carlo Ghega 8

Chi lo prova una volta, lo adotta per sempre.

IL MIGLIORE AMIDO Glanzine Fritz Schulz jun. Akt.Ges. LIPSIA

Col glanzine si ottiene la più bella biancheria a lucido.

Trovasi dappertutto in tavolette da 10 cent.

Terrano e Moscato d'Istria

delle **Cantine V. Candussi-Giadro, Rovigno**

presso **EUGENIO GATTOLIN** — **Deposito Vini nazionali ed esteri**

Via degli Artisti N. 11 - Telefono 1165.

In via S. Caterina N. 8 (Casa Duma)

(angolo Piazza Nuova)

è principiata la vendita

a prezzi eccezionalmente bassi

DI UN' ENORME PARTITA

MANIFATTURE E GENERI MINUTI

acquistati a Graz.

Parere del signor Prof. Masanaka Kinosta

dell'Università di Tokio.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE.

Sono lieto di raccomandare il suo preparato ***Vino di China ferruginoso Serravallo,*** *quale eccellente stimolante dell' appetito come ne ho fatto io stesso la prova. Lo credo pure eccellente per i convalescenti in genere e per i malati di anemia in particolare.*

TOKIO, Maggio 1903.

Prof. Masanaka Kinosta.

✚ La bellezza femminile ideale ✚

si ottiene con breve uso della

Farina alimentare ricostituente „Ideal"

Scompaiono del tutto le sporgenze delle ossa delle braccia e delle spalle. In poche settimane le forme si fanno rotonde! La farina alimentare ricostituente «Ideal» è raccomandata dai medici per bambini, convalescenti, anemici, ragazze clorotiche, persone deboli o esauste dal lavoro fisico o mentale. Una scatola grande con esatta istruzione cor. 3; 8 scatole corone 8. — Spedizione per rivalsa o pagamento antecipato esclusivamente dal Dépôt hygienique

R. Hofmann, Vienna I, Bäckerstrasse 20 J. P.

Deposito a Trieste: FARMACIA ROVIS, Piazza Carlo Goldoni

IDEAL IDEAL

LA NEVRASTENIA *(malattia nervosa)* e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE.** Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore del volto**, dànno **forza, energia, gaiezza. Scatole L. 2.50**, per posta **L. 2.85.**

Capelli belli **ondulati, morbidi** e **lucidi** si ottengono con la **Pomata Pacelli con olio di ricino deodorato e china**, Rinforza il bulbo del capello che cresce vigoroso, ed allontana la forfora. *«Le tinture od acque che si usano, li rendono aridi.»* Vasetto da L. 0.70.

Farne richiesta al **Premiato Laboratorio Pacelli Livorno.** — Vendonsi in **Trieste in tutte le farmacie.**